

Gazzetta ufficiale

delle Comunità europee

19° anno n. L 183

8 luglio 1976

Edizione in lingua italiana

Legislazione

Sommario

| | | |
|---|---|----|
| I | <i>Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità</i> | |
| * | Regolamento (CEE) n. 1608/76 della Commissione, del 4 giugno 1976, recante modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve | 1 |
| | Allegato I: Elenco, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 4, delle indicazioni relative ad una qualità superiore che possono essere utilizzate per i vini importati | 14 |
| | Allegato II: Elenco, ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 2, dei vini importati designati con un'indicazione geografica | 16 |
| | Allegato III: Elenco, di cui all'articolo 12, paragrafo 1, dei sinonimi dei nomi di varietà di viti che possono essere utilizzati per la designazione dei vini da pasto e dei v.q.p.r.d. | 41 |
| | Allegato IV: Elenco, di cui all'articolo 12, paragrafo 2, dei nomi delle varietà di viti e dei loro sinonimi che possono essere utilizzati per la designazione di un vino importato | 46 |

I

(Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità)

REGOLAMENTO (CEE) N. 1608/76 DELLA COMMISSIONE

del 4 giugno 1976

recante modalità di applicazione per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 816/70 del Consiglio, del 28 aprile 1970, relativo a disposizioni complementari in materia di organizzazione comune del mercato vitivinicolo ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1167/76 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 30, paragrafo 4, e l'articolo 35,

considerando che il regolamento (CEE) n. 2133/74 del Consiglio, dell'8 agosto 1974 ⁽³⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1168/76 ⁽⁴⁾, ha stabilito le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve; che è necessario adottare modalità di applicazione recanti le necessarie precisazioni e norme specifiche di attuazione dei principi enunciati dal predetto regolamento e dai regolamenti (CEE) n. 816/70 e n. 817/70 del Consiglio, del 28 aprile 1970, che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate ⁽⁵⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1161/76 ⁽⁶⁾;

considerando che, in sede di determinazione delle norme specifiche, è opportuno tener conto anzitutto dei criteri presi in considerazione per l'adozione del regolamento (CEE) n. 2133/74; che è inoltre oppor-

tuno basarsi sulle tradizioni e sugli usi delle regioni viticole della Comunità, almeno nella misura compatibile con il concetto di mercato unico; che occorre anche evitare ogni possibilità di confusione nell'impiego dei termini che compaiono sulle etichette e offrire al consumatore informazioni quanto più possibile chiare e complete, nei limiti consentiti dalle dimensioni delle etichette;

considerando che il volume nominale del prodotto contenuto in recipienti di volume compreso tra 0,05 litri e 5 litri è definito dalla direttiva del Consiglio del 19 dicembre 1974 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al precondizionamento in volume di alcuni liquidi in imballaggi preconfezionati ⁽⁷⁾; che è tuttavia opportuno precisare le modalità per l'indicazione sull'etichetta del volume nominale del prodotto;

considerando che talune indicazioni e precisazioni hanno valore commerciale o possono rafforzare il prestigio del prodotto senza peraltro essere assolutamente necessarie; che sembra opportuno consentirle nella misura in cui sono giustificate e non creano malintesi circa la qualità del prodotto; che, dato il carattere specifico di talune di queste indicazioni, appare tuttavia opportuno permettere agli Stati membri di limitare le facoltà concesse agli interessati;

considerando che, per offrire al consumatore un'informazione obiettiva, è opportuno che l'indicazione sulle etichette della gradazione alcolometrica effettiva e totale dei vini e della densità dei mosti sia disciplinata dalle stesse norme in tutto il territorio della Comunità; che, a tal fine, occorre stabilire una terminologia e simboli uniformi;

considerando che, per evitare l'impiego abusivo delle sole indicazioni facoltative autorizzate, mediante

⁽¹⁾ GU n. L 99 del 5. 5. 1970, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. L 135 del 24. 5. 1976, pag. 42.

⁽³⁾ GU n. L 227 del 17. 8. 1974, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU n. L 135 del 24. 5. 1976, pag. 46.

⁽⁵⁾ GU n. L 99 del 5. 5. 1970, pag. 20.

⁽⁶⁾ GU n. L 135 del 24. 5. 1976, pag. 27.

⁽⁷⁾ GU n. L 42 del 15. 2. 1975, pag. 1.

un'arbitraria estensione dell'uso delle raccomandazioni rivolte al consumatore per l'utilizzazione del vino, è opportuno specificare espressamente i casi nei quali tali raccomandazioni sono ammesse;

considerando che, data l'importanza dei termini «secco» e «asciutto» e dei loro corrispondenti nelle altre lingue ufficiali della Comunità per l'indicazione del tipo di vino, occorre subordinare l'impiego dei termini stessi sulle etichette all'esistenza di valori analitici determinati per i vini di cui trattasi;

considerando che, a motivo della variabilità delle condizioni naturali di produzione, notevoli differenze di qualità possono riscontrarsi da un anno all'altro tra vini della stessa origine; che occorre pertanto disporre che le distinzioni attribuite ad un vino da un organismo ufficiale o ufficialmente riconosciuto possono essere indicate sull'etichetta soltanto se si riferiscono ad una sola partita di vino proveniente fin dall'origine dallo stesso recipiente;

considerando che in Francia la bottiglia del tipo «flûte d'Alsace» è tradizionalmente riservata a determinati v.q.p.r.d.; che, nell'interesse sia dei produttori sia dei consumatori, sembra opportuno mantenere questa restrizione senza peraltro limitare l'impiego di detta bottiglia per i vini originari di altri paesi;

considerando che, per motivi di igiene e di tutela della salute pubblica, è opportuno prescrivere l'apposizione di determinate diciture sui recipienti utilizzati per il trasporto dei vini e dei mosti;

considerando che, a norma dell'articolo 44, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 2133/74, gli Stati membri possono ammettere l'impiego della parola «vino» accompagnata da un nome di frutta e sotto forma di denominazione composta per la designazione di prodotti ottenuti dalla fermentazione di frutta diverse dall'uva, nonché altre denominazioni composte comportanti la parola «vino»; che si rendono necessari provvedimenti per evitare confusioni con i prodotti elencati nell'allegato II del regolamento (CEE) n. 816/70;

considerando che, per motivi di semplificazione, è opportuno prevedere che talune disposizioni del regolamento (CEE) n. 2133/74 non si applichino ai quantitativi di vino di trascurabile entità;

considerando che sono necessarie misure transitorie per i prodotti la cui designazione e presentazione non corrispondono a quanto disposto dal regolamento (CEE) n. 2133/74;

considerando che le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato di gestione per i vini,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. Le indicazioni obbligatorie sull'etichetta menzionate all'articolo 2, paragrafo 1, all'articolo 12, paragrafo 1, all'articolo 22, paragrafo 1, all'articolo 27, paragrafo 1, all'articolo 28, paragrafo 1 e all'articolo 29, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2133/74:

- devono essere raggruppate sulla stessa etichetta apposta sul recipiente e, in mancanza dell'etichetta, sullo stesso recipiente;
- devono essere presentate in caratteri chiari, leggibili, indelebili e sufficientemente grandi da risaltare sullo sfondo sul quale sono stampate e da poter essere distinte nettamente dal complesso delle altre diciture o degli altri disegni.

Se del caso, le indicazioni obbligatorie

- relative all'importatore possono figurare su un'etichetta complementare,
- relative allo spedite e all'importatore, quando si tratti di recipienti di un volume nominale superiore a 60 l, possono figurare direttamente sul recipiente se le altre indicazioni obbligatorie figurano su un'etichetta a parte.

2. Le indicazioni facoltative sull'etichetta menzionate all'articolo 2, paragrafi 2 e 3, all'articolo 12, paragrafo 2, all'articolo 22, paragrafo 2, all'articolo 27, paragrafo 2, all'articolo 28, paragrafo 2 e all'articolo 29, paragrafo 2, dello stesso regolamento (CEE) n. 2133/74 possono:

- figurare sulla stessa etichetta recante le indicazioni obbligatorie o su una o più etichette complementari o
- essere stampate direttamente sul recipiente.

Tuttavia, l'indicazione facoltativa di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera h), dello stesso regolamento dei termini «Landwein», «vin de pays», «vino tipico» o, se del caso, dei termini corrispondenti contemplati da detta disposizione devono essere raggruppati con le indicazioni obbligatorie di cui al paragrafo 1, primo comma, primo trattino.

Articolo 2

1. Le menzioni «vino di qualità prodotta in una regione determinata» o «v.q.p.r.d.» o una menzione equivalente in un'altra lingua ufficiale della Comunità oppure eventualmente:

- «Qualitätswein» e «Qualitätswein mit Prädikat»,
- «Appellation d'origine contrôlée», «appellation contrôlée» e «vin délimité de qualité supérieure»,
- «denominazione di origine controllata» e «denominazione di origine controllata e garantita»,
- «marque nationale»,

di cui all'articolo 12, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 817/70 sono indicate sull'etichetta in caratteri le cui dimensioni non superino quelle dei caratteri utilizzati per indicare la regione determinata.

Le menzioni specifiche tradizionali «appellation d'origine contrôlée», «appellation contrôlée», «vin délimité de qualité supérieure», «denominazione di origine controllata» e «denominazione di origine controllata e garantita» sono indicate sull'etichetta immediatamente al disotto del nome della regione determinata. Tuttavia, quando sull'etichetta dei v.q.p.r.d. francesi recanti la menzione «appellation contrôlée», figura il nome di un'azienda, di una varietà di vite o d'un marchio, il nome della regione determinata è ripetuto tra i termini «appellation» e «contrôlée», il tutto indicato in caratteri dello stesso tipo, delle stesse dimensioni e dello stesso colore.

Sull'etichetta, le menzioni specifiche tradizionali di cui al primo comma sono indicate per esteso, senza abbreviazioni. In tutti gli altri casi possono essere utilizzate le abbreviazioni seguenti:

- «Q.b.A.», «Q.b.A.m.Pr.»;
- «a.o.c.» e «v.d.q.s.»,
- «d.o.c.» e «d.o.c.g.»,
- «m.n.».

In deroga all'articolo 1, paragrafo 1, primo comma, i termini «marque nationale» possono figurare su un'etichetta complementare.

2. Le menzioni «Kabinett», «Spätlese», «Auslese», «Beerenauslese» e «Trockenbeerenauslese» sono indicate in caratteri dello stesso tipo e della stessa altezza di quelli utilizzati per il nome della regione determinata e, se del caso, per il nome dell'unità geografica più piccola della regione determinata.

3. Le menzioni di cui all'articolo 12, paragrafo 2, lettera i), del regolamento (CEE) n. 2133/74 che possono completare quelle indicate al paragrafo 1 sono le seguenti:

a) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. tedeschi:*

- «Eiswein»,
- «Weißherbst»,
- «Schillerwein»;

b) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. francesi:*

- «Grand»
- «Premier (e)»
- «Cru»
- «1^{er} Cru»
- «Grand Cru»
- «Grand Vin»
- «Vin fin»
- «Ordinaire»
- «Grand Ordinaire»
- «Supérieur (e)»
- «Cru classé»
- «1^{er} Cru classé»
- «2^e Cru classé»
- «Grand Cru classé»
- «1^{er} Grand Cru classé»
- «Cru Bourgeois»
- «Villages»
- «Clos»
- «Camp»
- «Edelzwicker»
- «Schillerwein»
- «Réserve»
- «Passetoutgrain»
- «Vin noble»
- «Petit»

c) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. italiani:*

- «riserva»,
- «riserva speciale»,
- «superiore»,
- «classico»,
- «recioto»,
- «sciacchetrà»,
- «est! est!! est!!!»,
- «cacc'e mmitte»,

- «amarone»,
- «vergine»,
- «scelto»,
- «Auslese»,
- «vino nobile»,

La menzione «Auslese» è riservata ai v.q.p.r.d. aventi diritto alla denominazione «Kalterer See».

d) *per quanto riguarda i v.q.p.r.d. lussemburghesi:*

- «vin classé»,
- «premier cru»,
- «grand premier cru».

Le menzioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente paragrafo sono indicate in caratteri di dimensioni uguali o inferiori a quelle dei caratteri utilizzati per indicare la regione determinata.

Inoltre, per un periodo transitorio di cinque anni a decorrere dall'entrata in applicazione del presente regolamento, possano essere utilizzate:

a) per quanto riguarda i v.q.p.r.d. francesi la menzione «nature» per i vini aventi diritto alla denominazione «Limoux»;

b) per quanto riguarda i v.q.p.r.d. italiani:

- la menzione «naturale» per i v.q.p.r.d. aventi diritto alla denominazione «Moscato di Pantelleria», «Moscato d'Asti» e «Moscato di Noto»;
- la menzione «dolce naturale» per i v.q.p.r.d. aventi diritto a una delle seguenti denominazioni: «Giro di Cagliari», «Malvasia di Bosa», «Malvasia di Cagliari», «Malvasia delle Lipari», «Monica di Cagliari», «Moscato di Noto», «Moscato di Trani», «Nasco di Cagliari», «Primitivo di Manduria»;
- la menzione «naturalmente dolce» per i v.q.p.r.d. aventi diritto alla denominazione «Moscato di Pantelleria».

4. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CEE) n. 2133/74, sono ammesse come indicazioni relative ad una qualità superiore soltanto quelle che figurano nell'elenco di cui all'allegato 1 del presente regolamento.

Articolo 3

1. Il volume nominale di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera b) all'articolo 12, paragrafo 1, lettera c), all'articolo 22, paragrafo 1, lettera c), all'articolo 27, paragrafo 1, lettera b), all'articolo 28, paragrafo 1, lettera b) e all'articolo 29, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CEE) n. 2133/74 è indicato sull'etichetta in ettolitri, litri, centilitri o millilitri, in cifre accompagnate dall'unità di misura utilizzata o dal simbolo di tale unità.

2. Per i recipienti di volume uguale o superiore a 0,05 litri e inferiore o uguale a 5 litri, il volume nominale del prodotto contenuto nel recipiente qual è menzionato al paragrafo 1 e l'errore per difetto tollerato sono quelli definiti nella direttiva del Consiglio del 19 dicembre 1974.

Per i recipienti di volume inferiore a 0,05 litri o superiore a 5 litri, il volume nominale del prodotto contenuto nel recipiente qual è previsto al paragrafo 1 e l'esattezza del contenuto del recipiente devono, fino all'adozione di disposizioni comunitarie in materia, essere conformi alle disposizioni dello Stato membro nel quale il prodotto è messo in circolazione.

3. Durante il periodo nel quale la direttiva di cui al paragrafo 2 non sarà applicata in uno Stato membro conformemente alle disposizioni comunitarie, l'indicazione del volume nella designazione di un prodotto e l'esattezza di tale indicazione sono:

- a) per un prodotto originario della Comunità, quelle conformi alle regole applicabili nel territorio geografico dello Stato membro nel quale il prodotto è stato messo in recipiente e al quale si riferisce la designazione;
- b) per un prodotto originario di un paese terzo, quelle conformi alle regole applicabili nel territorio geografico dello Stato membro nel quale il prodotto è immesso in libera pratica.

4. In applicazione dell'articolo 3, paragrafo 1, secondo comma, e dell'articolo 13, paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CEE) n. 2133/74, nella designazione di un vino o di un mosto d'uve destinati all'esportazione, il volume nominale, qualora le disposizioni del paese terzo interessato lo richiedano, può essere indicato nelle corrispondenti unità di misura del sistema imperiale di cui all'allegato I della direttiva del Consiglio menzionata al paragrafo 2.

Articolo 4

1. L'indicazione del nome o della ragione sociale dell'imbottigliatore di cui all'articolo 2, paragrafo 1, lettera c), all'articolo 12, paragrafo 1, lettera d), all'articolo 22, paragrafo 1, lettera d), all'articolo 27, paragrafo 1, lettera c) e all'articolo 28, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CEE) n. 2133/74 è completata dai termini «imbottigliatore» o «imbottigliato da...», nei casi in cui non figurino una delle menzioni di cui all'articolo 17, paragrafo 1, del presente regolamento.

Il nome o la ragione sociale

- dello spediteore o dell'importatore, indicati ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, lettera c), dell'articolo 12, paragrafo 1, lettera d), dell'articolo 22, paragrafo 1, lettera d), dell'articolo 27, paragrafo 1, lettera c) e dell'articolo 28, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CEE) n. 2133/74, oppure
- di una persona fisica o giuridica o di un'associazione di tali persone che hanno partecipato al circuito commerciale del prodotto in causa, indicati ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera c), dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera d), dell'articolo 27, paragrafo 2, lettera c) e dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera h), dello stesso regolamento,

evidenziano l'attività professionale delle dette persone menzionando termini quali «viticoltore», «raccolto da...», «negoziante in vini», «distribuito da...», «importatore», «importato da...», «messo in bottiglia per...» o altri termini analoghi.

2. L'indicazione del nome o della ragione sociale di una delle persone o di un'associazione di persone di cui al paragrafo 1 può comprendere il nome dell'azienda di dette persone o un termine caratterizzante l'attività viticola o vinicola di detta azienda.

3. L'indicazione del nome o della ragione sociale dell'imbottigliatore, dello spediteore, di una persona fisica o giuridica o di un'associazione di tali persone può far figurare sull'etichetta i termini

- «Weingut», «Weingutsbesitzer»,
- «viticulteur», «propriétaire-récoltant»,
- «viticoltore», «fattoria», «tenuta», «podere», «cascina», «azienda agricola», «contadino»,
- «estate»,

soltanto se il prodotto in causa è stato ottenuto esclusivamente da uve raccolte nelle vigne facenti parte dell'azienda agricola qualificata con uno di detti ter-

mini o di quella della persona qualificata con uno di detti termini e se la vinificazione è stata effettuata nella stessa azienda.

Le disposizioni del comma precedente non concernono l'aggiunta di mosto di uve concentrato ai fini dell'aumento della gradazione alcolometrica naturale del prodotto in questione.

4. In caso di imbottigliamento per conto terzi, colui che ha proceduto all'imbottigliamento per conto altrui è da considerarsi come una persona o un'associazione di persone che hanno partecipato al circuito commerciale ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera c), dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera d) e dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (CEE) n. 2133/74.

5. Lo spediteore o l'imbottigliatore può indicare il nome o la ragione sociale delle persone fisiche o giuridiche o di un'associazione di tali persone che hanno partecipato al circuito commerciale del prodotto in questione soltanto se tale persona o tale associazione di persone ne abbia dato il consenso per iscritto.

Tuttavia, nel caso in cui le disposizioni dello Stato membro rendano obbligatoria l'indicazione del nome o della ragione sociale di colui che ha proceduto all'imbottigliamento per conto terzi, non si applicano le disposizioni del comma precedente.

6. Quando si tratti di un vino importato conformemente all'articolo 27 del regolamento (CEE) n. 2133/74 designato senza indicazione geografica, o di un vino da pasto, il comune o la frazione in cui l'imbottigliatore o, secondo il caso, lo spediteore o una persona fisica o giuridica o un'associazione di persone aventi partecipato al circuito commerciale del vino importato o di un vino da pasto ha la propria sede principale, è indicato sull'etichetta in caratteri le cui dimensioni non superino la metà di quelle dei caratteri utilizzati, secondo il caso, per la menzione vino da pasto o per indicare il nome del paese terzo d'origine.

Quando si tratti di un v.q.p.r.d. designato, se del caso, in applicazione dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera l) o di un vino importato designato in applicazione dell'articolo 28 paragrafo 1, lettera a), ed eventualmente paragrafo 2, lettera b), del regolamento (CEE) n. 2133/74, il comune o la frazione in cui l'imbottigliatore o se del caso lo spediteore o una persona fisica o giuridica o un'associazione di persone aventi partecipato al circuito commerciale del v.q.p.r.d. o di un vino importato ha la propria sede principale, è indicato sull'etichetta in caratteri le cui dimensioni non superino la metà di quelle dei caratteri utilizzati per indicare la regione determinata o le unità geografiche.

Il primo e il secondo comma non si applicano quando il comune o la frazione sono indicati in codice conformemente al disposto dell'articolo 3, paragrafo 5, primo comma, dell'articolo 13, paragrafo 4, o dell'articolo 30, paragrafo 6, del regolamento (CEE) n. 2133/74.

Articolo 5

1. Per indicare il nome dell'azienda viticola nella quale il vino in questione è stato ottenuto conformemente al disposto dell'articolo 2, paragrafo 3, lettera g) e dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera m), del regolamento (CEE) n. 2133/74, i termini

- «château», «domaine»,
- «Schloß», «Domäne», «Burg»,
- «hall», «abbey», «manor»,
- «abbazia», «castello»,

possono essere utilizzati soltanto se il vino in causa proviene esclusivamente da uve raccolte nelle vigne facenti parte della stessa azienda viticola e se la vinificazione è stata effettuata in tale azienda.

2. Gli Stati membri produttori possono:

- a) stabilire per i vini ottenuti da uve raccolte nel loro territorio criteri complementari in ordine all'utilizzazione dei termini di cui al paragrafo 1;
- b) limitare l'utilizzazione di uno o più di detti termini ad alcune categorie di vini ottenute nel loro territorio;
- c) riservare l'utilizzazione di altri termini analoghi per vini interamente ottenuti da uve raccolte nei vigneti facenti parte dell'azienda viticola o di un'associazione di aziende viticole designate con detti termini, a condizione che la vinificazione sia stata effettuata in detta azienda o da detta associazione.
- d) autorizzare che, per i vini ottenuti sul loro territorio, uno o più di tali termini possano ugualmente far parte, nella loro lingua ufficiale, delle indicazioni relative all'imbottigliatore o a una persona fisica o giuridica o a un'associazione di tali persone di cui all'articolo 4, paragrafo 1, secondo comma.

3. L'indicazione del nome dell'azienda o dell'associazione di aziende viticole di cui all'articolo 28, paragrafo 2, lettera l), del regolamento (CEE) n. 2133/74 si riferisce a termini analoghi a quelli di cui al paragrafo 1.

Articolo 6

Le disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera b), dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera c), dell'articolo 27, paragrafo 2, lettera b), e dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera g), del regolamento (CEE) n. 2133/74 riguardano tutti i marchi, anche non depositati, purché siano conformi alle disposizioni comunitarie o a quelle dello Stato membro o degli Stati membri nel cui territorio geografico il prodotto è immesso in commercio.

Articolo 7

Le menzioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera d), all'articolo 12, paragrafo 2, lettera e), all'articolo 27, paragrafo 2, lettera g), e all'articolo 28, paragrafo 2, lettera q), del regolamento (CEE) n. 2133/74 sono quelle che precisano che le persone o le associazioni di persone in causa sono fornitori di un alto dignitario o di un'alta autorità conformemente alle disposizioni, alle consuetudini e agli usi dello Stato membro o del paese terzo destinatario.

Articolo 8

1. La gradazione alcolometrica effettiva di cui all'articolo 2, paragrafo 2, lettera f), all'articolo 12, paragrafo 2, lettera g), all'articolo 22, paragrafo 1, lettera b), all'articolo 27, paragrafo 2, lettera d), all'articolo 28, paragrafo 2, lettera f), e all'articolo 29, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 2133/74 è indicata:

- con la cifra corrispondente seguita dal simbolo «vol. %», oppure
- con l'espressione «gradazione alcolometrica effettiva» e «alcole effettivo» seguita dalla cifra corrispondente e dal simbolo «vol. %».

2. La gradazione alcolometrica totale prevista dalle disposizioni menzionate al paragrafo 1 è indicata:

- completando la cifra relativa alla gradazione alcolometrica effettiva con quella corrispondente alla gradazione alcolometrica potenziale preceduta dal simbolo «+» e seguita dal simbolo «vol. %», oppure
- completando l'indicazione della gradazione alcolometrica effettiva conformemente al paragrafo 1 con l'espressione «gradazione alcolometrica totale» seguita dalla cifra corrispondente e dal simbolo «vol. %».

3. Le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 si applicano fatti salvi i limiti massimo e minimo previsti per le gradazioni alcolometriche effettive e totali, o se del caso, le densità dei prodotti disciplinati dal regolamento (CEE) n. 2133/74.

4. Gli Stati membri possono permettere che i termini di cui al paragrafo 1, secondo trattino, e al paragrafo 2, secondo trattino, siano, nella(e) loro lingua(e) ufficiale(i)

— indicati abbreviati,

— sostituiti da termini la cui utilizzazione è tradizionale ed in uso nel loro territorio.

5. La densità di cui all'articolo 22, paragrafo 1, lettera b), e all'articolo 29, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 2133/74 è indicata con il termine «densità» seguito dalla cifra corrispondente.

In deroga al comma precedente, gli Stati membri produttori possono disporre che, per i mosti d'uva in circolazione nel loro territorio, la densità sia espressa in gradi Oechsle.

6. La gradazione alcolometrica, effettiva o totale, indicata sull'etichetta non può essere superiore a quella effettivamente riscontrata all'analisi del vino in causa.

7. La densità indicata sull'etichetta non può essere superiore alla densità effettivamente riscontrata all'analisi del prodotto in causa.

Articolo 9

1. Le raccomandazioni rivolte al consumatore per l'utilizzazione del vino ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera g), dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera h), dell'articolo 27, paragrafo 2, lettera e), e dell'articolo 28, paragrafo 2, lettera i), del regolamento (CEE) n. 2133/74 sono in particolare quelle riguardanti:

- i piatti con i quali il vino può essere servito;
- il modo di servire il vino al consumatore;
- i trattamenti del vino che presenti un certo deposito;

— l'ammissione del vino per fini religiosi;

— la conservazione del vino.

2. Le raccomandazioni relative all'ammissione di un vino per fini religiosi possono essere indicate soltanto nel commercio con le autorità religiose interessate.

Tali raccomandazioni possono essere indicate soltanto se l'ammissione a fini religiosi è autorizzata per iscritto dall'autorità religiosa interessata.

Articolo 10

1. Ciascuno Stato membro produttore che ha subordinato alle condizioni di cui all'articolo 30, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 816/70, ai fini della designazione dei vini da pasto, l'utilizzazione dei nomi delle unità geografiche di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2133/74 comunica alla Commissione:

- anteriormente al 31 dicembre 1976 i nomi suddetti e le disposizioni che disciplinano ciascuno di essi;
- le modifiche apportate dopo il 31 dicembre 1976 alle disposizioni di cui al precedente trattino.

La Commissione provvede alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* dei nomi dei vini da pasto ad essa comunicati in virtù del comma precedente.

2. L'elenco delle indicazioni geografiche dei vini importati menzionato all'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 2133/74 figura nell'allegato II del presente regolamento.

I nomi iscritti in tale elenco sono indicati in modo da distinguerli chiaramente da altre indicazioni figuranti sull'etichetta del vino importato in causa, in particolare rispetto alle indicazioni geografiche di cui all'articolo 28, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (CEE) n. 2133/74.

Articolo 11

1. L'elenco dei sinonimi dei nomi di varietà di viti che possono essere utilizzati per la designazione dei vini da pasto e dei v.q.p.r.d. in applicazione dell'articolo 5, paragrafo 1, lettera b), e dell'articolo 15, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 2133/74 figura nell'allegato III del presente regolamento.

2. L'elenco dei nomi delle varietà di viti e, se del caso, dei loro sinonimi che possono essere utilizzati per la designazione di un vino importato in applicazione dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 2133/74 figura nell'allegato IV del presente regolamento.

Articolo 12

1. In deroga all'articolo 31, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 2133/74 è ammesso che i vini importati

- dall'Australia portino un'indicazione geografica figurante nell'elenco dell'allegato II anche se il vino in causa è ottenuto da uve raccolte solo all'85 % nell'area di cui porta il nome;
- dagli Stati Uniti d'America siano designati tramite il nome di uno Stato figurante al punto VIII nell'elenco dell'allegato II, completato dal nome di un'altra unità geografica anche se il vino in causa è ottenuto solo all'85 % da uve raccolte in quest'altra unità geografica di cui porta il nome.

2. In deroga all'articolo 32, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 2133/74 è ammesso che i vini importati:

- dall'Australia,
- dagli Stati Uniti d'America,

portino il nome di una varietà di vite figurante nell'elenco dell'allegato IV anche se il vino in causa è ottenuto da uve provenienti solo all'85 % dalla varietà di cui porta il nome, purché questa sia determinante per il carattere del vino stesso.

3. In deroga all'articolo 33, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 2133/74 è ammesso che i vini importati:

- a) dall'Australia portino l'indicazione dell'annata di raccolta anche se il vino in causa è ottenuto solo all'85 % da uve raccolte nell'annata indicata;
- b) dagli Stati Uniti d'America portino l'indicazione dell'annata di raccolta anche se il vino in causa è ottenuto solo al 95 % da uve raccolte nell'annata indicata.

Articolo 13

1. In applicazione dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (CEE) n. 2133/74:

a) la designazione dei vini da pasto bianchi tedeschi portanti l'indicazione geografica «Rhein», può essere completata dal termine «Hock» a condizione che detti vini provengano da varietà Riesling o Silvaner o da discendenti di dette varietà.

b) la designazione di un vino da pasto francese può essere completata

i) dai seguenti termini:

- «vin nouveau»,
- «fruité»,
- «vin tuilé»,
- «pelure d'oignon»;

ii) dal termine seguente:

- «vin gris»

a condizione che venga precisato che si tratta di un vino rosato;

iii) da uno dei seguenti termini:

- «ambré»,
- «doré»,
- «blanc de blancs»,

a condizione che venga precisato che si tratta di un vino bianco;

c) la designazione di un vino da pasto italiano può essere completata:

i) dai termini:

- «vino novello»,
- «vino fiore»,

ii) da uno dei termini:

- «rubino»,
- «cerasuolo»,
- «granato»,
- «chiaretto»,
- «rosa»,

a condizione che venga precisato che si tratta di un vino rosso;

iii) da uno dei termini:

- «giallo»,
- «dorato»,
- «verdolino»,
- «platino»,

- «ambrato»,
 - «paglierino»,
 - «bianco da uve bianche»,
- a condizione che venga precisato che si tratta di un vino bianco.

2. In applicazione dell'articolo 2, paragrafo 3, lettera d), del regolamento (CEE) n. 2133/74, possono essere utilizzati per la designazione di un vino da pasto originario:

- a) della Germania, soltanto il termine «Rotling»;
- b) della Francia, soltanto i termini:

- «vin primeur»,
- «sur lie»,
- «vendage tardive».

Il termine «vendage tardive» può essere utilizzato solo in lingua francese:

- c) dell'Italia soltanto i termini:

- «vino passito»,
- «vino santo»,
- «lacrima Christi»,
- «lacrima»,
- «rossissimo»,
- «kretzer».

3. Fatto salvo il disposto del paragrafo 6, le sole precisazioni che possono essere utilizzate per la designazione di un v.q.p.r.d. a norma dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (CEE) n. 2133/74 sono:

- a) per i vini tedeschi:

- «Rotling»,
- «Ehrentrudis»,
- «Affentaler»,
- «Liebfrauenmilch» e «Liebfraumilch»;

- b) per i vini francesi:

- «vin jaune»,
- «vin de paille»,
- «pelure d'oignon»,
- «vin primeur»,
- «vin tuilé»,
- «vin gris»,
- «blanc de blancs»,
- «vin nouveau»,

- «sur lie»,
- «fruité»,
- «clairret», «clairrette»,
- «roussette»,
- «vendage tardive»,
- «claret»;

Il termine «vendage tardive» può essere utilizzato solo in lingua francese.

La menzione «claret» è riservata ai v.q.p.r.d. rossi aventi diritto alla denominazione «Bordeaux».

- c) per i vini italiani:

- «passito»,
- «lacrima»,
- «lacrima Christi»,
- «sforzato», «sfurzat»,
- «cannellino»,
- «vino santo»,
- «kretzer»,
- «rubino»,
- «granato»,
- «cerasuolo»,
- «chiaretto»,
- «aranciato»,
- «giallo»,
- «paglierino»,
- «dorato»,
- «verdolino»,
- «ambrato».

4. Nell'etichetta, l'indicazione dei termini di cui ai paragrafi 1, 2 e 3 è fatta in caratteri di dimensione non superiore a quella dei caratteri utilizzati per indicare l'area di produzione o la regione determinata.

5. Le precisazioni di cui all'articolo 28, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (CEE) n. 2133/74 relative al modo di elaborazione, al tipo di prodotto o a un colore particolare possono essere utilizzate soltanto se sono indicate per un vino iscritto nell'elenco di cui all'allegato II.

6. In applicazione dell'articolo 2, paragrafo 2, lettera h), dell'articolo 12, paragrafo 2, lettera k), e dell'

articolo 28, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (CEE) n. 2133/74, possono essere indicati, secondo i casi, i termini:

- «demi-sec», «halbtrocken», «abboccato», «medium dry»,
- «moelleux», «lieblich», «amabile», «medium»,
- «doux», «süß», «dolce», «sweet».

I termini «sec», «trocken», «secco» o «asciutto» e «dry» possono essere indicati soltanto a condizione che il vino in questione abbia un tenore di zucchero residuo

- fino a 4 g/l come massimo o
- fino a 9 g/l come massimo quando il tenore di acidità totale, espresso in g/l di acido tartarico, non è inferiore di più di 2 g/l tenore di zucchero residuo.

Articolo 14

1. Le distinzioni di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera e), all'articolo 12, paragrafo 2, lettera p), e all'articolo 28, paragrafo 2, lettera n), del regolamento (CEE) n. 2133/74 si riferiscono ad una sola partita di vino proveniente inizialmente dallo stesso recipiente.

2. Ciascuno Stato membro comunica alla Commissione, anteriormente al 31 dicembre 1976, i nomi e gli indirizzi degli organismi ufficiali e degli organismi ufficialmente riconosciuti abilitati ad attribuire distinzioni.

La Commissione provvede alla pubblicazione di tali informazioni nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

3. Un distinzione attribuita

- da un organismo ufficiale o da un organismo ufficialmente riconosciuto di un paese terzo,
- da un organismo internazionale riconosciuto dalla Comunità,

può figurare sull'etichetta di un vino da pasto, di un v.q.p.r.d. o di un vino importato soltanto se la sua attribuzione può essere comprovata da un apposito documento o da una menzione sull'attestato di cui all'articolo 2 del regolamento (CEE) n. 1599/71 (1).

(1) GU n. L 168 del 27. 7. 1971, pag. 3.

Articolo 15

1. Il numero di controllo della qualità è indicato sull'etichetta di un v.q.p.r.d. o di un vino importato in modo da evitare qualsiasi rischio di confusione con altri numeri.

2. Il numero del recipiente è indicato sull'etichetta di un v.q.p.r.d. unitamente ad un termine indicante che trattasi di un numero di recipiente.

Articolo 16

1. Le informazioni di ordine storico relative al vino in causa, all'impresa dell'imbottigliatore o all'impresa di una persona fisica o giuridica che abbia partecipato al circuito commerciale di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera h), all'articolo 12, paragrafo 2, lettera t), all'articolo 27, paragrafo 2, lettera f), e all'articolo 28, paragrafo 2, lettera p), del regolamento (CEE) n. 2133/74 non possono figurare nella stessa etichetta recante le indicazioni obbligatorie, bensì in una o più etichette complementari o sul pendaglio.

Informazioni brevi quali «casa fondata nel . . .» o «viticoltori dal . . .» possono essere indicate nella stessa etichetta recante le indicazioni obbligatorie.

2. Informazioni relative alle condizioni naturali o tecniche della viticoltura d'origine del vino così designato possono essere indicate soltanto per la designazione di un vino da tavola o di un v.q.p.r.d. italiano e unicamente in lingua italiana con i termini:

- vino di colle,
- vino di collina.

Questi termini possono essere utilizzati soltanto in lingua italiana e a condizione che siano rispettate le disposizioni italiane in ordine alla loro utilizzazione.

3. Informazioni relative all'invecchiamento del vino così designato possono essere indicate per la designazione:

- a) di un v.q.p.r.d. francese soltanto con l'espressione «vin vieux», a condizione che il vino abbia subito un invecchiamento di almeno tre anni;
- b) di un v.q.p.r.d. italiano soltanto con i termini «vecchio» o «invecchiato», a condizione che le di-

sposizioni italiane in ordine alla loro utilizzazione siano rispettate.

Il termini di cui al comma precedente non possono essere tradotti.

Articolo 17

1. Le menzioni di cui all'articolo 2, paragrafo 3, lettera f), e all'articolo 12, paragrafo 2, lettera q), del regolamento (CEE) n. 2133/74 sono:

- a) per i vini tedeschi e i vini originari della zona di Bolzano: «Erzeugerabfüllung»;
- b) per i vini francesi: «mis en bouteille à la propriété», «mise d'origine», «mis en bouteille par les producteurs réunis», e, quando ricorrano le condizioni di cui all'articolo 5 del presente regolamento, «mis en bouteille au château» o «mis en bouteille au domaine»;
- c) per i vini italiani compresi i vini originari della provincia di Bolzano: «imbottigliato dal viticoltore», «imbottigliato all'origine», «imbottigliato dalla cantina sociale», «imbottigliato dai produttori riuniti»;
- d) per i vini lussemburghesi: «mis en bouteille par le viticulteur récoltant», «mis en bouteille à la propriété», «mise d'origine», «mis en bouteille à la coopérative», e quando ricorrano le condizioni di cui all'articolo 5 del presente regolamento, «mis en bouteille au domaine», «mis en bouteille au château».

Per completare le menzioni di cui al comma precedente è parimenti ammessa la menzione «estate bottled».

2. Le menzioni di cui all'articolo 28, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CEE) n. 2133/74 possono essere utilizzate quando sono ammesse dalle disposizioni applicabili sul mercato del paese terzo nel quale il vino è stato ottenuto.

3. Le menzioni di cui all'articolo 12, paragrafo 2, lettera r), del regolamento (CEE) n. 2133/74 sono:

- a) per i vini francesi: «mis en bouteille dans la région de production», «mis en bouteille en...» o «mis en bouteille dans la région de...», seguita dal nome della regione determinata;
- b) per i vini italiani: «imbottigliato nella zona di produzione» o «imbottigliato in...», seguita dal nome della regione determinata;

c) per i vini lussemburghesi: «mis en bouteille dans la région de production».

Le menzioni di cui al comma precedente possono essere indicate soltanto se l'imbottigliamento è stato effettuato nella regione determinata in causa o in stabilimenti situati in prossimità immediata di tale regione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 1698/70 della Commissione, del 25 agosto 1970, relativo a deroghe concernenti l'elaborazione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate ⁽¹⁾.

4. Le menzioni di cui ai paragrafi 1 e 3, primo comma, si escludono a vicenda.

Articolo 18

L'utilizzazione della bottiglia del tipo «flûte d'Alsace» è riservata, per quanto concerne i vini ottenuti da uve raccolte nel territorio francese, ai v.q.p.r.d. seguenti:

- Alsace o vin d'Alsace,
- Crépy,
- Château-Grillet,
- Côtes de Provence, rosso o rosato,
- Cassis,
- Jurançon,
- Rosé de Béarn,
- Tavel, rosato.

Articolo 19

In applicazione dall'articolo 40, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (CEE) n. 2133/74 e nel caso di recipienti di un volume nominale di 10 hl o più, utilizzati per il trasporto di vini e mosti di uve e conformi alle disposizioni comunitarie o alle disposizioni nazionali degli Stati membri relative ai materiali ed oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti, deve essere indicata sui recipienti medesimi, in un punto ben visibile e in caratteri indelebili:

- una menzione specifica del loro impiego per il trasporto di bevande, in una o più lingue ufficiali della Comunità, oppure
- una o eventualmente più delle menzioni seguenti:
 - «pour contact alimentaire» o «convient pour aliment»,

⁽¹⁾ GU n. L 190 del 26. 8. 1970, pag. 4.

- «til levnedsmidler»,
- «für Lebensmittel»,
- «for food use»,
- «per alimenti»,
- voor levensmiddelen».

Le menzioni di cui al comma precedente devono essere apposte in caratteri dell'altezza minima di 30 mm.

Articolo 20

1. In applicazione dell'articolo 44, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 2133/74, gli Stati membri possono ammettere contemporaneamente, per bevande di produzione nazionale, per bevande originarie di altri Stati membri e per bevande importate, l'utilizzazione della parola «vino»:

- a) se è accompagnata da un nome di frutto di cui al capitolo 8 della tariffa doganale comune e a condizione che la bevanda sia stata ottenuta mediante fermentazione alcolica dello stesso frutto;
- b) in altre denominazioni composte, in particolare:
 - «British wine»,
 - «Irish wine».

2. Per evitare qualsiasi confusione tra i termini di cui al paragrafo 1 e le parole «vino» e «vino da tavola», gli Stati membri vigilano affinché:

- la parola «vino» sia utilizzata soltanto sotto forma di denominazione composta e in nessun caso sotto forma isolata,
- le denominazioni composte di cui al primo trattino siano indicate sull'etichetta in caratteri dello stesso tipo e colore e di un'altezza che permetta di distinguerle chiaramente da altre indicazioni.

Articolo 21

1. In applicazione dell'articolo 46, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 2133/74, fino al 31 agosto 1977 vini e mosti di uve possono essere messi in recipienti di un volume nominale di 60 litri o meno

muniti di etichette le cui indicazioni non corrispondono al disposto di detto regolamento, ma sono conformi alle disposizioni dello Stato membro interessato.

Fino al 31 agosto 1977, vini e mosti di uve possono essere importati in recipienti di un volume nominale di 60 litri o meno muniti di etichette le cui indicazioni non corrispondono al disposto di detto regolamento, ma sono conformi alle disposizioni dello Stato membro interessato.

Fino al 31 agosto 1977, vini e mosti di uve possono essere presentati in modo non corrispondente al disposto di detto regolamento, ma conforme alle disposizioni dello Stato membro interessato.

2. I vini e i mosti di uve la cui designazione e presentazione non corrispondono al regolamento (CEE) n. 2133/74 possono essere detenuti per la vendita e messi in circolazione fino ad esaurimento delle scorte, a condizione che le partite eccedenti 10 hl non ancora messe in circolazione il 31 dicembre 1977 siano dichiarate alle autorità designate dallo Stato membro interessato.

3. In applicazione dell'articolo 30, paragrafo 3, secondo trattino, del regolamento (CEE) n. 2133/74, l'articolo 27, paragrafo 1, e l'articolo 28, paragrafo 1, lettere b), c) e d), del suddetto regolamento non si applicano:

- a) ai quantitativi di vino non eccedenti quindici litri:
 - presentati sotto forma di partita come campioni commerciali non destinati alla vendita;
 - contenuti nei bagagli dei viaggiatori;
 - che formano oggetto di piccole spedizioni a privati, sempreché tali quantitativi siano chiaramente destinati al consumo personale o familiare di dette persone;
- b) ai vini compresi in traslochi di privati;
- c) ai vini destinati a fiere e mostre che beneficiano del regime doganale previsto per tali casi, purché i vini siano condizionati in recipienti di 2 litri o meno;
- d) ai quantitativi di vino importato a scopo di sperimentazione scientifica e tecnica, nei limiti di 1 hl per spedizione;
- e) ai vini destinati a rappresentanze diplomatiche, sedi consolari e organismi assimilati e importati nel quadro delle franchigie loro concesse;

- f) ai vini costituenti le provviste di bordo dei mezzi di trasporto internazionale;
- g) alle quantità di vini importati secondo il regime applicabile ai frontalieri.

Articolo 22

Il presente regolamento entra in vigore il terzo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Esso si applica a decorrere dal 1° settembre 1976.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 4 giugno 1976.

Per la Commissione

P. J. LARDINOIS

Membro della Commissione

ALLEGATO I

Elenco, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 4, delle indicazioni relative ad una qualità superiore che possono essere utilizzate per i vini importati

1. AFRICA DEL SUD

— Superior

2. AUSTRIA

— Kabinett

— Spätlese o Spätlesewein

— Auslese o Auslesewein

— Beerenauslese o Beerenauslesewein

— Ausbruch o Ausbruchwein

— Trockenbeerenauslese

3. SPAGNA

— Denominacion de Origen

4. UNGHERIA

— minőségi bor

— különleges minőségű bor

— késői szüretelésű bor

— válogatott szüretelésű bor

— töppedt szőlőből készült bor

— Száraz Szamorodni

— Édes Szamorodni

— Aszabor

— Aszu

— Aszu 3 puttonyos

— Aszu 4 puttonyos

— Aszu 5 puttonyos

— Aszu 6 puttonyos

— Esszencia

— Aszu Esszencia

5. ISRAELE

— Wine from the Holy Land

6. PORTOGALLO

— Região demarcada o Denominação de origen

— Garrafeira

— Reserva

7. ROMANIA

- vinuri de calitate superioara (= v.s.)
- vinuri de calitate superioara cu denumire de origine (= v.s.o.)
- vinuri de calitate superioara cu denumire de origine si trepte de calitate (= v.s.o.c.)
 - cules la maturitate deplină (= c.m.d.)
 - cules la maturitate de înobilare (= c.m.i.)
 - cules la înobilarea boabelor (= c.i.b.)
- vin din butoaie alese
- vin din vinotecă
- comoara pivniței

8. SVIZZERA

- attestierter Winzerwy
- Spätlese
- Auslese
- Beerliwein
- VITI
- Terravin

9. TUNISIA

- appellation d'origine contrôlée
- appellation d'origine contrôlée, cuvée exceptionnelle
- vin délimité de qualité supérieure
- vin délimité de qualité supérieure, qualité exceptionnelle
- vin délimité de qualité supérieure, cuvée exceptionnelle
- vin supérieur
- vin supérieur, qualité exceptionnelle
- vin supérieur, cuvée exceptionnelle
- vin supérieur, cépage tardif (pour les vins issus du cépage Carignan)

10. IUGOSLAVIA

- Kvalitetno vino
- Kvalitetno vino sa geografskim poreklom
- Vrunsko o Cuveno
- Kontrolisana oznaka porekla
- Kasna berba o Berba u punoj zrelosti o Pozna trgatev
- Probirna berba o Izbor
- Probirna berba bobica o Jagodno izbor
- Berba suvih bobica o Suvarak o Suhi jagodni izbor
- Originalnost zakonom zasticéna

ALLEGATO II

Elenco, ai sensi dell'articolo 10, paragrafo 2, dei vini importati designati con un'indicazione geografica

I. AFRICA DEL SUD

I vini recanti una delle seguenti indicazioni geografiche:

- | | |
|----------------|------------------|
| — Paarl | — Olifants River |
| — Constantia | — Worcester |
| — Durbanville | — Caledon |
| — Stellenbosch | — Robertson |
| — Malmesbury | — Swellendam |
| — Piquetberg | — Klein Karoo |

II. ALGERIA

I vini recanti una delle seguenti indicazioni geografiche:

- | | |
|---------------------|----------------------|
| — Coteaux du Zaccar | — Ain-Merane |
| — Châteaux romains | — Taougrite |
| — El-Gaada | — Mazouna |
| — Berkeches | — Lismara |
| — Monts du Tessala | — Coteaux de Tlemcen |
| — Médéa | — Mansourah |
| — Ain-Bessem-Bouira | — Ain Fares |
| — Dahra | — El-Borj |
| | — Coteaux de Mascara |

III. ARGENTINA

I vini recanti una delle seguenti indicazioni geografiche:

- | | |
|----------------------|-------------|
| — Mendoza | — Catamarca |
| — San Juan | — Córdoba |
| — Rio Negro | — Jujuy |
| — La Rioja/Argentina | — Salta |
| — San Luis | |

IV. AUSTRALIA

I vini recanti l'indicazione «South Eastern Australia» o uno dei seguenti nomi dello Stato, della regione viticola o di una sottoregione viticola d'origine:

1. Queensland

1.1. Regione viticola Roma

1.2. Regione viticola Stanthorpe

2. New South Wales

2.1. Regione viticola Hunter River Valley:

a) sottoregione viticola Upper Hunter River Valley:

- Wybong
- Denman
- Muswellbrook
- Sandy Hollow

b) sottoregione viticola Lower Hunter River Valley:

- | | |
|------------|------------|
| — Branxton | — Fordwich |
| — Broke | — Pokolbin |
| — Dalwood | — Rothbury |

2.2. Regione viticola Mudgee

2.3. Regione viticola Forbes

2.4. Regione viticola Orange

2.5. Regione viticola Sydney:

sottoregioni viticole:

- Rooty Hill
- Wallacia
- Cobbitty

2.6. Regione viticola Riverina:

sottoregioni viticole:

- | | |
|--------------|----------------|
| — Griffith | — Hanwood |
| — Leeton | — Coleambally |
| — Yenda | — Nericon |
| — Bilbul | — Lake Wyangan |
| — Beelbanger | — Tharbogang |

2.7. Regione viticola Namoi Valley

2.8. Regione viticola Corowa

3. New South Wales e Victoria

3.1. Regione viticola Murray River Valley

3.2. Regione viticola Sunraysia:

sottoregioni viticole:

- | | |
|-------------|-----------|
| — Mildura | — Merbein |
| — Buronga | — Irymple |
| — Dareton | — Karadoc |
| — Robinvale | |

3.3. Regione viticola Mid Murray:

sottoregioni viticole:

- Swan Hill
- Lake Boga
- Beverford
- Mystic Park
- Barooga

4. Victoria

4.1. Regione viticola North East Victoria:

sottoregioni viticole:

- Milawa
- Glenrowan
- Rutherglen

4.2. Regione viticola Goulburn Valley:

sottoregioni viticole:

- | | |
|--------------|--------------|
| — Shepparton | — Mitchelton |
| — Nagambie | — Seymour |
| — Tabilk | — Graytown |

4.3. Regione viticola Great Western

4.4. Regione viticola Avoca

4.5. Regione viticola Drumborg

4.6. Regione viticola Lilydale:

sottoregioni viticole:

- Yarra Glen
- Yarra Yering

5. South Australia

5.1. Regione viticola Adelaide:

sottoregioni viticole:

- | | |
|-----------|------------------|
| — Magill | — Tea Tree Gully |
| — Marion | — Hope Valley |
| — Modbury | — Angle Vale |

5.2. Regione viticola Southern Districts:

sottoregioni viticole:

- | | |
|----------------|-------------------|
| — Happy Valley | — Morphett Vale |
| — McLaren Vale | — Reynella |
| — McLaren Flat | — Langhorne Creek |

5.3. Regione viticola Barossa:

sottoregioni viticole:

- | | |
|------------------|-------------------|
| — Barossa Valley | — Morananga |
| — Lyndoch | — Angaston |
| — Rowland Flat | — Eden Valley |
| — Gomersal | — Springton |
| — Tanunda | — Flaxmans Valley |
| — Nuriootpa | — Keyneton |

5.4. Regione viticola Clare Valley:

sottoregioni viticole:

- Clare
- Watervale
- Auburn
- Sevenhill
- Leasingham

5.5. Regione viticola Padthaway

5.6. Regione viticola Keppoch

5.7. Regione viticola Coonawarra

5.8. Regione viticola Riverland:

sottoregioni viticole:

- | | |
|------------|------------|
| — Renmark | — Lyrup |
| — Berri | — Moorook |
| — Barmera | — Kingston |
| — Loxton | — Murtho |
| — Waikerie | — Monash |
| — Morgan | |

5.9. Regione viticola Nildottie

6. Western Australia

6.1. Regione viticola Swan Valley:

sottoregioni viticole:

- Upper Swan
- Herne Hill
- Middle Swan
- Midland Junction
- Guildford

6.2. Regione viticola Mt. Barker

6.3. Regione viticola Margaret River:
sottoregione Cowaramup

6.4. Regione viticola Frankland River

6.5. Regione viticola Wanneroo

6.6. Regione viticola Toodyay

6.7. Regione viticola Moondah Brook

6.8. Weinbaugebiet Tamar Valley

V. AUSTRIA

1. I vini designati con i seguenti nomi del Bundesland d'origine:

— Niederösterreich, Burgenland, Steiermark, Wien.

2. I vini recanti i seguenti nomi della regione viticola e/o della sottoregione viticola d'origine che possono aggiungersi, se del caso, ai corrispondenti nomi di cui sub 1:

2.1. Regione viticola Burgenland:

sottoregioni viticole:

— Rust-Neusiedlersee

— Eisenberg

2.2. Regione viticola Donauland:

sottoregioni viticole:

— Krems

— Langenlois

— Traismauer

— Carnuntum

— Wachau

2.3. Regione viticola Thermenregion:

sottoregioni viticole:

— Baden bei Wien

— Vöslau

2.4. Regione viticola Weinviertel:

sottoregioni viticole:

— Falkenstein

— Retz

2.5. Regione viticola Steiermark:

sottoregioni viticole:

- Südsteiermark
- Weststeiermark
- Klöch-Oststeiermark

2.6. Regione viticola Wien

VI. BULGARIA

1. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nella zona orientale:

- | | |
|---------------|--------------|
| — Choumen | — Varna |
| — Preslav | — Provadya |
| — Novi Pazar | — Bjala |
| — Targovichte | — Pomorie |
| — Razgrad | — Bourgas |
| — Tolbouhin | — Sungurlare |
| — Cavarina | |

2. I vini originari della zona meridionale recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

2.1. Regione viticola Momina dolina:

sottoregioni viticole:

- Petritch
- Melnik
- Sandanski
- Bobochevo
- Kjustendil

2.2. Regione viticola Trakjiska nizina:

sottoregioni viticole:

- | | |
|---------------|----------------|
| — Pazardjik | — Stara Zagora |
| — Plovdiv | — Nova Zagora |
| — Assenovgrad | — Sliven |
| — Haskovo | — Jambol |
| — Lubimetz | — Strandja |
| — Tchirpan | |

2.3. Regione viticola Rozova dolina:

sottoregioni viticole:

- Karlovo
- Hissar
- Kazanlak
- Gavrilo

3. I vini recanti la seguenti indicazioni geografiche riferite ad unità geografiche situate nella zona settentrionale:

| | |
|----------------|--------------|
| — Novo cello | — Lovetch |
| — Vidin | — Trojan |
| — Lom | — Sevlievo |
| — Mihajlovgrad | — Kramolin |
| — Vratza | — Suhindol |
| — Mizia | — Pavlikeni |
| — Pleven | — Svichtov |
| — Nikopol | — Ljaskovetz |
| — Levski | — Silistra |

VII. SPAGNA

I vini recanti una delle seguenti indicazioni geografiche:

| | |
|-----------------|--------------------------|
| — Rioja | — Jumilla |
| — Tarragona | — Huelva |
| — Priorato | — Mancha |
| — Ribeiro | — Manchuela |
| — Valdeorras | — Almansa |
| — Alella | — Méntrida |
| — Alicante | — Valdepeñas |
| — Valencia | — Ampurdan — Costa Brava |
| — Utiel-Requena | — Conca de Barberá |
| — Cheste | — Grandesa Terra Alta |
| — Cariñena | — Valle de Monterrey |
| — Navarra | — Yecla |
| — Panadés | |

VIII. STATI UNITI

I vini recanti l'indicazione di uno dei seguenti nomi dello Stato e/o della regione viticola d'origine:

1. Alaska

2. Arkansas

3. California

3.1. Regioni viticole:

| | |
|---------------------------|-------------------------|
| — Alameda | — Mendocino County |
| — Alameda County | — Monterey |
| — Alexander Valley | — Monterey County |
| — Carmel Valley | — Napa |
| — Central Coast Countries | — Napa County |
| — Lake | — Napa Valley |
| — Lake County | — Napa-Sonoma-Mendocino |
| — Livermore Valley | — North Coast Countries |
| — Madera | — Russian River Valley |
| — Madera County | — San Benito |
| — Mendocino | — San Benito County |

- San Joaquin
- San Joaquin County
- San Luis Obispo
- San Luis Obispo County
- Santa Barbara
- Santa Barbara County
- Santa Clara
- Santa Clara County
- Santa Clara Valley
- Santa Cruz
- Santa Cruz County
- Santa Cruz Mountains
- Sonoma
- Sonoma County

4. Connecticut
5. Florida
6. Georgia
7. Idaho
8. Illinois
9. Indiana
10. Iowa
11. Kentucky
12. Maryland
13. Michigan
14. Minnesota
15. Missouri
16. New Hampshire
17. New Jersey
18. New Mexico
19. New York
 - 19.1. Regioni viticole:
 - Finger Lakes
 - Hudson River Region
 - Lake Erie Islands
20. North Carolina
21. Ohio
 - 21.1. Regione viticola Isle of St. George
22. Oklahoma
23. Oregon
 - 23.1. Regione viticola Willamette Valley
24. Pennsylvania
25. South Carolina
26. Texas
27. Vermont
28. Virginia
29. Washington
 - 29.1. Regione viticola Yakima Valley
30. Wisconsin

IX. GRECIA

I vini recanti una delle seguenti indicazioni geografiche:

- | | |
|------------------------|------------|
| — Nemea | — Zitsa |
| — Mantinia | — Patras |
| — Robola de Céphalonie | — Santorin |
| — Rapsani | — Amynteon |
| — Naoussa | — Archanos |
| — Kantza | — Peza |
| — Sitia | — Dafnes |
| — Rhodos | |

X. UNGHERIA

1. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nella grande pianura ungherese:

- | | |
|---------------|-----------------|
| — Kecskemét | — Szeged |
| — Kiskunhalas | — Császártöltés |
| — Jaszberény | — Dunavölgye |
| — Jánoshalma | — Cegléd |
| — Hajós | — Érsekhalom |
| — Vaskút | — Baja |
| — Hosszúhegy | — Solt |
| — Kiskőrös | — Kunbaja |

2. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nell'Oltredanubio settentrionale:

- | | |
|------------------|-------------------|
| — Badacsony | — Esztergom |
| — Balatonfüred | — Szombathely |
| — Balatonmelléki | — Vaskeresztes |
| — Somló | — Kőszeg |
| — Sopron | — Mosonszentpéter |
| — Mór | — Akal |
| — Székesfehérvár | — Szigetvár |
| — Pákozd | — Fertőtó |
| — Sukoró | — Csopak |
| — Velence | — Öreghegy |
| — Sümeg | — Tihany |

3. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nell'Oltredanubio meridionale:

- | | |
|-------------|-----------------|
| — Mecsek | — Helesfa |
| — Pécs | — Tamási |
| — Szekszárd | — Balatonboglár |
| — Villány | — Máriafürdő |
| — Siklós | — Kéthely |
| — Mohács | — Várdomb |
| — Liptód | — Fácánkert |
| — Bár | — Teréziamajor |
| — Leánycsók | |

4. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nell'Ungheria settentrionale:

- | | |
|----------------|--------------------|
| — Eger | — Bükkalja |
| — Egri Bikavér | — Kompolc |
| — Demjén | — Markaz |
| — Kerecsend | — Debrő |
| — Maklár | — Domoszló |
| — Novaj | — Rózsaszentmárton |
| — Ostoros | — Jakabhegy |
| — Mátraalja | |

5. I vini recanti la seguente indicazione geografica riferita ad una unità geografica situata nella regione Tokajhegyalja:

- Tokaji

XI. ISRAELE

I vini recanti i seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

1. Regione viticola Shomron

1.1. Sottoregione viticola:

- Sharon

2. Regione viticola Negev

3. Regione viticola Shimshon (Samson)

3.1. Sottoregioni viticole:

- Dan
- Adulam
- Latroun

4. Regione viticola Galil (Galilee)

4.1. Sottoregioni viticole:

- Cnaan
- Nazareth
- Tabor
- Cana (Cafar Cana)

5. Regione viticola Judea Hills:

sottoregioni viticole:

- Jérusalem
- Beth-el

• XII. MAROCCO

I vini recanti una delle seguenti indicazioni geografiche:

| | |
|---------------|------------|
| — Berkane | — Rharb |
| — Angad | — Chellah |
| — Sais | — Zemmour |
| — Beni-Sadder | — Zaër |
| — Zerhoun | — Zennate |
| — Guerrouane | — Sahel |
| — Beni-M'Tir | — Doukkala |

XIII. PORTOGALLO

I vini recanti i seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

1. Regione viticola Douro

1.1. Sottoregioni viticole:

| | |
|-------------|-----------|
| — Lamego | — Sabrosa |
| — Vila Real | — Alijó |
| — Meda | |

2. Regione viticola Vinhos verdes

2.1. Sottoregioni viticole:

| | |
|----------|------------|
| — Monção | — Basto |
| — Lima | — Amarante |
| — Braga | — Penafiel |

3. Regione viticola Erstremadura

3.1. Sottoregione viticola:

— Palmela

4. Altre regioni:

| | |
|-----------------------------|---------------------------------------|
| — Dão | — Lafões |
| — Bucelas | — Pinhel |
| — Colares | — Tarouca (Vale de Varosa) |
| — Alcobaça | — Reguengos (o Reguengos de Monsaias) |
| — Bairrada | — Vidigueira |
| — Torres (ou Torres Vedras) | — Algarve |
| — Cartaxe (Ribatejo) | |
| — Borba (Alentejo) | |

XIV. ROMANIA

1. I vini originari dei Subcarpazi meridionali recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

1.1. Regione viticola Dealul Mare:

sottoregioni viticole:

| | |
|----------------------|-----------------------|
| — Valea Călugărească | — Valea Lungă-Prahova |
| — Valea Popii | — Valea Mieiilor |

- | | |
|-------------------------------|----------------------------------|
| — Valea Poienii | — Cotești |
| — Urlati — Singele voinicului | — Urechești |
| — Tohani | — Pietroasele |
| — Vadul Săpat | — Cotul Carpaților — Dealul Mare |

1.2. Regione viticola Argeș:

sottoregioni viticole:

- Ștefănești
- Valea Mare

1.3. Regione viticola Oltenia:

sottoregioni viticole:

- | | |
|---------------------|-----------------------------|
| — Drăgășani | — Segarcea |
| — Dealul Oltului | — Dealul Robilor |
| — Valea Lungă-Olt | — Corcova — Puterea ursului |
| — Valea Oltului | — Valea Lungă-Corcova |
| — Sîmburești | — Drobeta-Turnu Severin |
| — Plaiul Vulturului | — Dealul Viilor |

2. I vini originari dei Subcarpazi orientali/Moldavia recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

2.1. Regione viticola Cotnari:

sottoregioni viticole:

- | | |
|-------------------|----------------------|
| — Cîrjoaia | — Dealul Mîndrului |
| — Dealul Paraclis | — Hîrlău |
| — Dealul Castel | — Dealul Episcopului |
| — Dealul Cătălina | — Dealul lui Vodă |

2.2. Regione viticola Dealurile Moldovei:

sottoregioni viticole:

- | | |
|------------|-----------|
| — Iasi | — Uricani |
| — Bucium | — Huși |
| — Copou | — Bohotin |
| — Cetățuia | |

2.3. Regione viticola Odobesti:

sottoregioni viticole:

- | | |
|----------------------------|-----------------------|
| — Vrancea Singele taurului | — Nicorești |
| — Focșani | — Piscul Corbului |
| — Mînăstioara | — Sarba |
| — Dealul Lung | — Valea Lungă-Vrancea |

2.4. Regione viticola Panciu:

sottoregioni viticole:

- Cotul Carpaților-Movilița
- Cotul Carpaților-Răzoarele
- Cotul Carpaților-Vrancea

2.5. Regione viticola Galati:

sottoregioni viticole:

- Dealul Bujorului

3. I vini originari della Transilvania/Altopiano Transilvano recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

3.1. Regione viticola Tîrnave:

sottoregioni viticole:

- | | |
|-----------------------|------------------------|
| — Sona | — Proștea Mare |
| — Sîntioana | — Axente Sever |
| — Valea Lungă-Tîrnave | — Biertan |
| — Vișoara | — Richiș |
| — Valea Tîrnavelor | — Blaj |
| — Cetatea de Baltă | — Crăciunel |
| — Basna | — Mediaș |
| — Sighișoara | — Micasăsa |
| — Daneș | — Moșna |
| — Domald | — Seica Mică |
| — Zagar | — Valea Viiler-Tîrnave |
| — Jidvei | — Tigmandru |

3.2. Regione viticola Alba Iulia:

sottoregioni viticole:

- | | |
|------------------|-----------|
| — Sebeș | — Sard |
| — Apoldul de Sus | — Vingard |
| — Cricău | — Telna |
| — Ighiu | |

3.3. Regione viticola Aiud:

sottoregioni viticole:

- Ciumbrud
- Ocna Mureș

3.4. Regione viticola Bistrita:

sottoregioni viticole:

- | | |
|------------|-------------|
| — Teaca | — Dumitra |
| — Batoș | — Sîniacob |
| — Satu Nou | — Beșineu |
| — Lechința | — Steiniger |

4. I vini originari del Banato recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

4.1. Regione viticola Minis:

sottoregioni viticole:

- Pauliș
- Siria
- Arad

4.2. Regione viticola Teremia:

sottoregioni viticole:

- Teremia Mare
- Sînicolaul Mare
- Tomnatec
- Nerău

4.3. Regione viticola Recaș:

sottoregioni viticole:

- Dealul Nou
- Dealul Vechi
- Dealul Lupilor
- Valea Lunga Banat
- Buzias

4.4. Regione viticola Moldova Noua:

sottoregioni viticole:

- Dealurile Dunării-Banat
- Dealul Silagiului
- Dealul Viilar-Banat

4.5. Regione viticola Tirol Banat:

sottoregioni viticole:

- Mînăstirea
- Dealul Tirolului-Banat

5. I vini originari della Dobrugia/Mar Nero recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

5.1. Regione viticola Murfatlar:

sottoregioni viticole:

- | | |
|-------------------|--------------------|
| — Valea Carasu | — Valul Roman |
| — Medgidia | — Biserica Veche |
| — Valu lui Traian | — Poarta Albă |
| — Peștera | — Plaiul Ciocîrlia |
| — Seimeni | — Valea Dacilor |
| — Lacul Oltina | — Plaiul Cocoșul |
| — Ostrov | — Nazarcea |
| — Tulcea | — Piatra Roșie |
| — Niculițel | — Castelu |
| — Babadag | — Satu Nou |

XV. SVIZZERA

A. I vini recanti i seguenti nomi del cantone, della regione viticola o di una zona di produzione locale d'origine combinati, eventualmente, con una precisazione relativa alle modalità di elaborazione, al tipo o ad un colore particolare del vino tipici della zona di produzione d'origine:

1. Cantone del Vallese

1.1. Zone di produzione locali:

| | |
|------------------------|--------------------------|
| — Arden | — Miège |
| — Ayent | — Mollignon |
| — Brameis (Brämis) | — Montagnon |
| — Branson | — Montana |
| — Chalais | — Muraz |
| — Chamoson | — Ollon |
| — Champlan | — Pagane |
| — Charrat | — Raron (Rarogne) |
| — Châtaignier | — Riddes |
| — Chermignon | — Saillon |
| — Clavoz | — Saint-Léonard |
| — Conthey | — Saint-Pierre de Clages |
| — Coquimpex | — Salquenen (Salgesch) |
| — Corin | — Savièse |
| — Fully | — Saxon |
| — Grand-Brûlé | — Sierre (Siders) |
| — Granges | — Signèse |
| — Grimisuat | — Sion (Sitten) |
| — La Folie | — Uvrier |
| — Lentine | — Varen (Varone) |
| — Leuk (Loèche) | — Vétroz |
| — Leytron | — Veyras |
| — Magnot | — Visp (Viège) |
| — Martigny (Martinach) | — Visperterminen |

1.2. Precisazioni concernenti il tipo di alcuni vini originari del cantone del Vallese:

| | |
|-------------------------|-------------------------------|
| — Amigne | — Humagne |
| — Arvine | — Johannisberg |
| — Dôle | — Rouge d'enfer (Höllenstein) |
| — Fendant | — Vin des payens (Heidenwein) |
| — Goron | — Vin du Glacier |
| — Hermitage ou Ermitage | |

2. Canton di Vaud

2.1. Regioni viticole:

a) regione viticola Bonvillars:

— zone di produzione locali:

| | |
|--------------|------------|
| — Bonvillars | — Grandson |
| — Concise | — Onnens |
| — Corcelles | |

b) regione viticola Chablais:

— zone di produzione locali:

- | | |
|---------|--------------|
| — Aigle | — Villeneuve |
| — Bex | — Yverne |
| — Ollon | |

c) regione viticola La Côte:

— zone di produzione locali:

- | | |
|--------------------|-----------------------|
| — Aubonne | — Gilly |
| — Begnins | — Gollion |
| — Bougy-Villars | — Luins |
| — Bursinel | — Mont-sur-Rolle |
| — Bursins | — Morges |
| — Château de Luins | — Nyon |
| — Chigny | — Perroy |
| — Coinsins | — Rolle |
| — Coteau de Vincy | — Tartegnin |
| — Denens | — Vinzel |
| — Féchy | — Vufflens-le-Château |
| — Founex | |

d) regione viticola Lavaux:

— zone di produzione locali:

- | | |
|-------------------|------------------|
| — Blonay | — Lutry |
| — Burignon | — Montagny |
| — Calamin | — Montreux |
| — Chardonne | — Paudex |
| — Châtelard | — Pully |
| — Chexbres | — Riex |
| — Corseaux | — Rivaz |
| — Corsier | — Saint-Légier |
| — Cully | — Saint-Saphorin |
| — Cure d'Attalens | — Savuit |
| — Dézaley | — Treytorrens |
| — Epesses | — Vevey |
| — Faverges | — Villette |
| — Grandvaux | |

e) regione viticola Les Côtes de l'Orbe:

— zone di produzione locali:

- Arnex
- Orbe
- Valleyres sous Rance

f) région viticola Vully:

— zona di produzione locale Vallamand

2.2. Precisazioni relative al tipo di alcuni vini originari del cantone di Vaud:

- Dorin
- Salvagnin

3. Cantone di Ginevra

3.1. Regione viticola Mandement

3.2. Zone di produzione locali:

- | | |
|--------------|-----------|
| — Bernex | — Lully |
| — Bourdigny | — Meinier |
| — Dardagny | — Peissy |
| — Essertines | — Russin |
| — Jussy | — Satigny |

3.3. Precisazioni relative al tipo di un vino originario del Cantone di Ginevra:

- Perlan

4. Cantone di Neuchâtel

4.1. Regione viticola La Béroche

4.2. Zone di produzione locali:

- | | |
|-----------------|----------------|
| — Auvernier | — Cornaux |
| — Bevaix | — Cortailod |
| — Bôle | — Cressier |
| — Boudry | — Hauterive |
| — Champréveyres | — La Coudre |
| — Colombier | — Le Landeron |
| — Corcelles | — Saint-Aubin |
| — Cormondrèche | — Saint-Blaise |

5. Cantone di Friburgo

5.1. Regione viticola Vully

5.2. Zone di produzione locali:

- | | |
|-----------|----------|
| — Cheyres | — Nant |
| — Môtier | — Praz |
| — Mur | — Sugiez |

6. Cantone di Berna

6.1. Regione viticola Lac de Bienne (Bielersee)

6.2. Zone di produzione locali:

- | | |
|--|------------------------|
| — Alfermée | — Oberhofen |
| — Chavannes (Schafis) | — Schernelz (Cergnaux) |
| — Erlach (Cerlier) | — Spiez |
| — Île de Saint-Pierre (St. Peterinsel) | — Tüscherz (Daucher) |
| — La Neuveville (Neuenstadt) | — Twann (Douanne) |
| — Ligerz (Gléresse) | — Vingelz (Vigneule) |

7. Tutti i cantoni della Svizzera romanda di cui sub 1 fino a 6

7.1. Precisazione relativa al colore particolare di un vino originario della Svizzera romanda:

- Oeil de Perdrix

8. Cantone di Zurigo

8.1. Regioni viticole:

a) regione viticola Zürichsee:

— zone di produzione locali:

- | | |
|-----------------|------------------|
| — Appenhalde | — Mariahalde |
| — Erlenbach | — Meilen |
| — Feldbach | — Schipfsgut |
| — Hombrechtikon | — Stäfa |
| — Herrliberg | — Sternenhalde |
| — Küsnacht | — Turmgut |
| — Lattenberg | — Uetikon am See |
| — Männedorf | — Wädenswil |

b) regione viticola Limmattal:

- zona di produzione locale Weiningen

c) regione viticola Zürcher Unterland:

— zone di produzione locali:

- | | |
|----------------|------------------|
| — Bachenbülach | — Oberembrach |
| — Boppelsen | — Otelfingen |
| — Buchs | — Rafz |
| — Bülach | — Regensberg |
| — Dättlikon | — Schloß Teufen |
| — Dielsdorf | — Steig-Wartberg |
| — Eglisau | — Wasterkingen |
| — Freienstein | — Wil |
| — Heiligberg | — Winkel |
| — Hüntwangen | |

d) regione viticola Weinland/Kanton Zürich (e non «Weinland» senz'altra precisazione):

- | | |
|------------------|-------------------------|
| — Andelfingen | — Rickenbach |
| — Benken | — Rudolfingen |
| — Berg am Irchel | — Schiterberg |
| — Dachsen | — Schloß Goldenberg |
| — Dinhard | — Stammheim |
| — Dorf | — Trüllikon |
| — Flaach | — Trüllisberg |
| — Flurlingen | — Truttikon |
| — Henggart | — Uhwiesen |
| — Hettlingen | — Volken |
| — Humlikon | — Wiesendangen |
| — Neftenbach | — Winterthur-Wülflingen |
| — Ossingen | — Worrenberg |
| — Rheinau | |

8.2. Precisazioni relative ai tipi di vino originari del Cantone di Zurigo:

- Zürichseewein

9. Cantone di Sciaffusa

9.1. Zone di produzione locali:

- | | |
|--------------|------------------|
| — Beringen | — Buchberg |
| — Blaurock | — Chäferstei |
| — Dörflingen | — Osterfingen |
| — Eisenhalde | — Rheinhalde |
| — Gächlingen | — Rüdlingen |
| — Hallau | — Siblingen |
| — Heerenberg | — Stein am Rhein |
| — Löhningen | — Thayngen |
| — Munot | — Trasadingen |
| — Oberhallau | — Wilchingen |

10. Cantone di Turgovia

10.1. Zone di produzione locali:

- | | |
|--------------|----------------------|
| — Amlikon | — Karthause Ittingen |
| — Arenenberg | — Neunforn |
| — Bachtobel | — Nussbaumen |
| — Burghof | — Ottenberg |
| — Ermatigen | — Otteberger |
| — Götighofen | — Schlattingen |
| — Herdern | — Sonnenberg |
| — Hüttwilen | — Untersee |
| — Iselisberg | — Warth |
| — Kalchrain | — Weinfeldern |
| — Karthause | |

11. Cantone di San Gallo

11.1. Zone di produzione locali:

- | | |
|---------------|---------------|
| — Altstätten | — Pfauenhalde |
| — Au | — Ragaz |
| — Balgach | — Rapperswil |
| — Berneck | — Rebstein |
| — Buchberg | — Rosenberg |
| — Eichberg | — Sargans |
| — Forst | — Thal |
| — Freudenberg | — Walenstadt |
| — Marbach | — Wartau |
| — Mels | — Werdenberg |
| — Monstein | — Wil |
| — Pfäfers | |

12. Cantone dei Grigioni**12.1. Zone di produzione locali:**

- | | |
|-------------|-----------------|
| — Chur | — Fläsch |
| — Costams | — Igis |
| — Domat/Ems | — St. Luzisteig |
| — Jenins | — Trimmis |
| — Maienfeld | — Zizers |
| — Malans | |

13. Cantone d'Argovia**13.1. Zone di produzione locali:**

- | | |
|---------------|---------------|
| — Auenstein | — Mandach |
| — Birmenstorf | — Oberflachs |
| — Bödeler | — Remigen |
| — Bözen | — Rüfenach |
| — Brestenberg | — Rütiberg |
| — Döttingen | — Schinznach |
| — Effingen | — Schloßberg |
| — Elfingen | — Seengen |
| — Ennetbaden | — Steinbruck |
| — Goldwand | — Stiftshalde |
| — Herrenberg | — Tegerfelden |
| — Hornussen | — Villigen |
| — Hottwil | — Wessenberg |
| — Klingnau | — Wettingen |
| — Küttigen | — Zeinigen |

14. Cantone di Basilea — Campagna**14.1. Zone di produzione locali:**

- | | |
|-------------|----------------|
| — Aesch | — Maisprach |
| — Arlesheim | — Muttenz |
| — Benken | — Pratteln |
| — Biel | — Tschäpperli |
| — Buus | — Wintersingen |
| — Klus | |

15. Cantone di Lucerna**15.1. Zona di produzione locale Heidegg****16. Cantone di Svitto****16.1. Zona di produzione locale Leutschen****17. Cantone del Ticino****17.1. Precisazioni relative al tipo di alcuni vini originari del Cantone del Ticino:**

- | | |
|-----------|------------|
| — Bondola | — Nostrano |
|-----------|------------|

B. I vini di cui sub A la cui designazione, conformemente alle disposizioni svizzere, è completata dalle seguenti precisazioni relative alle modalità di elaborazione:

- Süßdruck o Süßabdruck
- Schiller o Schillerwein
- Rosé Blanc de rouge

XVI. TUNISIA

1. I vini aventi diritto alla denominazione «*appellation d'origine contrôlée*» recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

1.1. Regione viticola Kelibia

1.2. Regione viticola Thibar

1.3. Regione viticola coteaux de Tebourba:

sottoregioni viticole:

- | | |
|------------------------|----------------------|
| — Coteaux de Shuigui | — Côtes de Medjerdah |
| — Domaine de Lansarine | — Tebourba village |

1.4. Regione viticola Sidi Salem:

sottoregioni viticole:

- | | |
|-----------------------|---------------------|
| — Château de Khanguet | — Domaine Nephheris |
| — Coteaux de Khanguet | — Khanguet village |

2. I vini aventi diritto alla denominazione «*vin délimité de qualité supérieure*» recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

2.1. Regione viticola Mornag:

sottoregioni viticole:

- | | |
|----------------------|-------------------|
| — Château du Mornag | — Sidi Saâd |
| — Haut-Mornag | — Mornag village |
| — Coteaux du Mornag | — Domaine d'Ouzra |
| — Le Noble du Mornag | |

3. I vini aventi diritto alla denominazione «*vin supérieur*» recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

3.1. Regione viticola Nabeul:

sottoregioni viticole:

- | | |
|-----------------------|-------------------------|
| — Cap Bon | — Domaine de Zayara |
| — Côtes de Soliman | — Coteaux de Bou Arkoub |
| — Coteaux d'Hammamet | — Coteaux de Korba |
| — Coteaux de Takelsa | — Coteaux de Grombalia |
| — Domaine de M'Raïssa | — Sidi Raïs |

3.2. Regione viticola Bizerte:

sottoregioni viticole:

- | | |
|----------------------|------------------------|
| — Coteaux d'Uthique | — Domaine d'Aïn Rhelal |
| — Domaine Karim | — Domaine El Azib |
| — Coteaux de Metline | — Coteaux de Bizerte |

3.3. Regione viticola Tunis:

sottoregioni viticole:

- | | |
|-----------------------|---------------------|
| — Coteaux de Carthage | — Ariana |
| — Clos de Carthage | — Bordj Chakir |
| — Béjaoua | — Salambo |
| — Saint-Cyprien | — Koudiat supérieur |

3.4. Regione viticola Béja:

sottoregioni viticole:

- Domaine de Thibar
- Château de Thibar
- Clos de Thibar

3.5. Regione viticola Jendouba:

sottoregione viticola Coteaux de Tabarka

XVII. TURCHIA

1. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nella Tracia e nella Marmara:

- | | |
|-----------------|------------------|
| — Guzel Marmara | — Doruk |
| — Barbaros | — Dimitrakopoulo |
| — Trakya | — Doluca |
| — Hosbag | — Villa Doluca |
| — Guzbag | — Hethiter |
| — Papaskarasi | — Okusgozu |
| — Aral Samus | — Buzluca |

2. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nell'Egeo:

- Izmir
- Misbag
- Efes Gunesi

3. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nell'Anatolia centrale:

- | | |
|------------|-----------------|
| — Cubuk | — Hitit |
| — Narbag | — Kopuren Sarap |
| — Kalebag | — Yakut |
| — Urgup | — Lal |
| — Sungurlu | — Cankaya |

4. I vini recanti le seguenti indicazioni geografiche riferite a unità geografiche situate nell'Anatolia meridionale e sudorientale:

- Guzelbag
- Buzbag
- Bogazkere

XVIII. IUGOSLAVIA

1. I vini originari della Repubblica socialista di Bosnia — Erzegovina recanti il seguente nome della regione viticola d'origine:

Regione viticola Hercegovina

2. I vini originari della Repubblica socialista del Montenegro recanti il seguente nome della regione viticola d'origine:

Regione viticola Crna Gora

3. I vini originari della Repubblica socialista di Croazia recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione d'origine:

3.1. Regione viticola Kontinentalna Hrvatska:

sottoregioni viticole:

- | | |
|----------------------|--------------|
| — Zagorje-Medjumurje | — Bilogora |
| — Prigorje | — Slavonija |
| — Plješivica | — Posavina |
| — Pokuplje | — Podunavlje |
| — Moslavina | |

3.2. Regione viticola Jadranska:

sottoregioni viticole:

- Istra
- Hrvatsko primorje i kvarnerski otoci
- Dalmacija

4. I vini originari della Repubblica socialista di Macedonia recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

4.1. Regione viticola Pčinja — Osogovo:

sottoregioni viticole:

- | | |
|------------|------------|
| — Kumanovo | — Kočansko |
| — Kratovo | — Pijaneca |

4.2. Regione viticola Povardaje:

sottoregioni viticole:

- | | |
|---------------|-----------------------|
| — Skopje | — Strumica-Radovište |
| — Totov Voles | — Gevgelija-Valandovo |
| — Ovčepolje | — Tikveš |

4.3. Regione viticola Pelagonija — Polog:

sottoregioni viticole:

- | | |
|----------|----------|
| — Prilep | — Ohrid |
| — Bitola | — Kičevo |
| — Prespa | — Tetovo |

5. I vini originari della Repubblica socialista di Slovenia recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

5.1. Regione viticola Podravski rajon:

sottoregioni viticole:

- | | |
|-----------------------------|-----------------------------|
| — Mariborski okoliš | — Ljutomersko-Omoške gorice |
| — Srednje Slovenske gorice | — Prekmurske gorice |
| — Radgenske-Kapelske gorice | — Holoz z obrobnim pogorjem |

5.2. Regione viticola Posavski rajon:

sottoregioni viticole:

- | | |
|---|-------------------------------|
| — Šmarske-savinjski okoliš | — Krško-Gorjanski okoliš |
| — Bizeljske z obronki Orlice in Bohorja | — Belokrajski okoliš |
| | — Novomeško-Mokronoski okoliš |

5.3. Regione viticola Primorski rajon:

sottoregioni viticole:

- | | |
|----------|-------------------|
| — Vipava | — Kraške planote |
| — Brda | — Koparski okoliš |

6. I vini originari della Repubblica socialista di Serbia recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

6.1. Regione viticola Timok:

sottoregioni viticole:

- Krajina
- Knjaževac

6.2. Regione viticola Nisäve Južne Morave:

sottoregioni viticole:

- | | |
|-------------|------------|
| — Aleksinac | — Nišava |
| — Toplica | — Leskovac |
| — Niš | — Vranje |

6.3. Regione viticola Zapadna Morava:

sottoregioni viticole:

- Jelica
- Kruševac

6.4. Regione viticola Sumadija — Velika Morava:

sottoregioni viticole:

- | | |
|------------|-----------|
| — Mlava | — Beograd |
| — Jagodina | — Oplenac |

6.5. Regione viticola Pocerina-Podgora

7. I vini originari della regione autonoma socialista di Voivodina recanti uno dei seguenti nomi della regione viticola o della sottoregione viticola d'origine:

7.1. Regione viticola Srem:

sottoregione viticola:

- Fruška Gora

7.2. Regione viticola Banat:

sottoregioni viticole:

- Vršac
— Bela Crkva — Deliblato

7.3. Regione viticola Subotiska peščara:

sottoregioni viticole:

- Coka — Potisje
— Palič — Horgoš

8. I vini originari della regione autonoma socialista del Kosovo recanti il seguente nome della regione viticola d'origine:

Regione viticola Kosovo

ALLEGATO III

Elenco, di cui all'articolo 12, paragrafo 1, dei sinonimi dei nomi di varietà di viti che possono essere utilizzati per la designazione dei vini da pasto e dei v.q.p.r.d.

| Nome con il quale la varietà figura nella classificazione delle varietà di viti per l'unità amministrativa interessata | Sinonimi ammessi | |
|--|---|---|
| | In generale | Per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri |
| I. GERMANIA | | |
| Weißer Burgunder | Weißburgunder | Pinot blanc, Pinot bianco |
| Blauer Spätburgunder | Spätburgunder Samtrot | Pinot noir, Pinot nero |
| Blauer Frühburgunder | Frühburgunder Clevner Frühburgunder ⁽¹⁾ | — |
| Ruländer | Grauer Burgunder | Pinot gris, Pinot grigio |
| Blauer Portugieser | Portugieser | |
| Früher roter Malvasier | Malvasier | Malvoisie |
| Grüner Silvaner | Silvaner | — |
| Weißer Riesling | Riesling Klingelberger ⁽²⁾ | Rheinriesling Riesling renano |
| Roter Elbling | } Elbling | — |
| Weißer Elbling | | |
| Roter Gutedel | } Gutedel | Chasselas |
| Weißer Gutedel | | |
| Blauer Limberger | Lemberger | — |
| Früher Malingre | Malinger | — |
| Müllerrebe | Schwarzriesling | Pinot meunier |
| Müller-Thurgau | Rivaner | — |
| Gelber Muskateller | } Muskateller | Moscato Muscat |
| Roter Muskateller | | |
| Roter Traminer | Clevner (Roter Traminer) ⁽²⁾ | — |
| Blauer Trollinger | Trollinger | — |

⁽¹⁾ Esclusivamente per i vini di qualità prodotti nella regione determinata Württemberg e i vini da pasto originari della zona di produzione Neckar.

⁽²⁾ Esclusivamente per i vini di qualità prodotti nella regione determinata Baden e i vini da pasto originari della zona di produzione Oberrhein.

| Nome con il quale la varietà figura nella classificazione delle varietà di viti per l'unità amministrativa interessata | Sinonimi ammessi | | |
|--|-----------------------------------|---|--|
| | In generale | Per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri | |
| II. FRANCIA | | | |
| Arbois ⁽¹⁾ | Menu Pineau | | |
| Cabernet franc Cabernet | Cabernet | | |
| Chasselas | | | Fendant ⁽²⁾ Gutedel ⁽³⁾ |
| Chenin | Pineau de la Loire ⁽⁴⁾ | | |
| Fer | Mansois | | |
| Grolleau | Gros lot | | |
| Macabeau | Malvoisie ⁽⁵⁾ | | |
| Meunier | Pinot Meunier, Gris Meunier | Müllerrebe | |
| Muscat à petits grains Muscat à petits grains roses Muscat à petits grains rouges Muscat d'Alexandrie Muscat Ottonel | Muscat | Muskateller, Muscato | |
| Pinot gris | | Tokay d'Alsace ⁽³⁾ Malvoisie ⁽⁴⁾ | Ruländer, Pinot grigio |
| Sacy | | Tressalier | |
| Savagnin rose | | Heiligensteiner Klevner ⁽³⁾ | |
| Tourbat | | Malvoisie | |
| Vermentino | Malvoisie ⁽⁶⁾ | | |
| III. ITALIA | | | |
| Alicante | Guarnaccia | Grénache | |
| Ancellotta | Lancellotta | | |

⁽¹⁾ Il nome di questa varietà non può essere utilizzato per la designazione di un vino.

⁽²⁾ Esclusivamente per vini originari dei dipartimenti Ain e Haute-Savoie.

⁽³⁾ Esclusivamente per v.q.p.r.d. originari dei dipartimenti Bas-Rhin e Haut-Rhin.

⁽⁴⁾ Esclusivamente per v.q.p.r.d. originari della regione determinata Val de Loire.

⁽⁵⁾ Esclusivamente per v.q.p.r.d. originari della regione determinata Limoux.

⁽⁶⁾ Esclusivamente per i vini originari del dipartimento Corsica.

| Nome con il quale la varietà figura nella classificazione delle varietà di viti per l'unità amministrativa interessata | Sinonimi ammessi | |
|--|------------------|---|
| | In generale | Per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri |
| III. ITALIA (seguito) | | |
| Ansonica | Insolia | |
| Biancame | Bianchello | |
| Bianchetta genovese | Bianchetta | |
| Bianchetta trevigiana | | |
| Bonarda piemontese | Bonarda | |
| Bonarda di Cavaglià | | |
| Bombino nero | Bombino, Bonvino | |
| Bombino bianco | | |
| Bovale sardo | Bovale | |
| Bovale grande | | |
| Bovale di Spagna | | |
| Cabernet franc | Cabernet | |
| Cabernet-sauvignon | | |
| Cataratto bianco lucido | Cataratto | |
| Cataratto bianco comune | | |
| Cesanese comune | Cesanese | |
| Cesanese d'Affile | | |
| Greco di Tufo | Greco | |
| Greco bianco | | |
| Lambrusco di Sorbara | Lambrusco | |
| Lambrusco grasparossa | | |
| Lambrusco Maestri | | |
| Lambrusco Marani | | |
| Lambrusco Salamino | | |
| Lambrusco viadanese | | |
| Lambrusco Montericco | | |
| Lambrusco a foglia frastagliata | | |
| Malvasia (bianca) di Candia | Malvasia | Malvoisie, Malvoisier |
| Malvasia bianca lunga | | |
| Malvasia del Chianti | | |
| Malvasia del Lazio | | |
| Malvasia di Candia aromatica | | |
| Malvasia di Casorzo | | |
| Malvasia delle Lipari | | |
| Malvasia di Sardegna | | |
| Malvasia di Schierano | | |
| Malvasia istriana | | |
| Malvasia nera di Brindisi | | |

| Nome con il quale la varietà figura nella classificazione delle varietà di viti per l'unità amministrativa interessata | Sinonimi ammessi | |
|---|---|---|
| | In generale | Per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri |
| III. ITALIA (seguito) | | |
| Malvasia nera di Lecce Malvasia toscana Malvasia bianca Malvasia bianca di Basilicata Malvasia nera di Basilicata | Malvasia | Malvoisie, Malvoisier |
| Marzemino | Berzemino | |
| Moscato bianco Moscato giallo Moscato di Terracina | Moscato, Moscatello, Moscatellone, Gold- muskateller ⁽¹⁾ | Muscat, Muskateller |
| Moscato rosa | Rosenmuskateller | |
| Negrara trentina | Negrara | |
| Nebbiolo | Spanna Chiavennasca | |
| Nerello Mascalese | Pignatello | |
| Piedirosso | Per'è palmuno | |
| Pinot bianco | Weißburgunder ⁽¹⁾ | Pinot blanc Weißburgunder |
| Pinot nero | Blauburgunder ⁽¹⁾ Spätburgunder ⁽¹⁾ | Pinot noir Blauer Spätburgunder |
| Pinot grigio | Ruländer ⁽¹⁾ | Pinot gris, Ruländer |
| Refosco del peduncolo rosso Refosco nostrano | Refosco | |
| Raboso Piave | Raboso | |
| Riesling italico | Welschriesling ⁽¹⁾ | Welschriesling |
| Riesling renano | Rheinriesling ⁽¹⁾ | |
| Rossola | Veltliner | |
| Sangiovese | Sangioveso Brunello ⁽²⁾ | |
| Schiava gentile | Kleinvernatsch ⁽¹⁾ Mittervernatsch ⁽¹⁾ Edelvernatsch ⁽¹⁾ | |

⁽¹⁾ Ammesso solamente per le province di Bolzano e Trento.⁽²⁾ Ammesso solamente per la provincia di Siena.

| Nome con il quale la varietà figura nella classificazione delle varietà di viti per l'unità amministrativa interessata | Sinonimi ammessi | |
|--|-----------------------------------|---|
| | In generale | Per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri |
| III. ITALIA (seguito) | | |
| Schiava grossa | Großvernatsch ⁽¹⁾ | |
| Schiava grigia | Graubernatsch ⁽¹⁾ | |
| Schiava gentile | Schiava, Vernatsch ⁽¹⁾ | Ugni blanc |
| Schiava grossa | | |
| Schiava grigia | | |
| Traminer aromatico | Gewürztraminer ⁽¹⁾ | |
| Trebbiano toscano | Trebbiano | |
| Trebbiano romagnolo | | |
| Trebbiano giallo | | |
| Trebbiano di Soave | | |
| Verdea | Colombana bianca | |
| Verduzzo friulano | Verduzzo | |
| Verduzzo trevigiano | | |
| Vernaccia di Oristano | Vernaccia | |
| Vernaccia di San Gimignano | | |
| Vernaccia nera | | |
| Vespolina | Ughetta | |
| Zibibbo | Moscato, Moscatello, Moscatellone | |
| IV. LUSSEMBURGO | | |
| Rivaner | Müller-Thurgau | |
| Pinot gris | Ruländer | |
| Traminer | Gewürztraminer | |
| V. REGNO UNITO | | |
| Müller Thurgau | Rivaner | |
| Wrotham Pinot | Pinot meunier | |

⁽¹⁾ Ammesso solamente per le province di Bolzano e Trento.

ALLEGATO IV

Elenco, di cui all'articolo 12, paragrafo 2, dei nomi delle varietà di viti e dei loro sinonimi che possono essere utilizzati per la designazione di un vino importato

| Elenco delle varietà ammesse nella Comunità | Sinonimi ammessi |
|--|---|
| <p>I. AFRICA DEL SUD</p> <p>Steen Cabernet — Sauvignon Pinotage Cinsaut Riesling Gewürztraminer Colombard red Muscadello Shiraz Tinta das Barocas</p> | <p>Chenin blanc</p> |
| <p>II. ARGENTINA</p> <p>Malbec Semillon Pedro Gimenez Cabernet Darera Torrontés</p> | |
| <p>III. AUSTRALIA</p> <p>Aleatico Auxerrois Barbera Bastardo Cabernet Franc Cabernet-Sauvignon Carignan, Carignane Chardonnay, Pinot Chardonnay Chasselas, Chasselas doré, Golden Chasselas Chenin blanc Cinsaut Clairette Crouchen</p> | <p>Aucerot</p> <p>Trousseau Cabernet Gros</p> <p>Blue imperial Blanquette</p> |

| Elenco delle varietà ammesse nella Comunità | Sinonimi ammessi |
|--|------------------|
| VI. STATI UNITI | |
| a) Varietà della specie vitis vinifera: | |
| Aleatico | |
| Alicante Bouschet | |
| Alicante Ganzin | Grenache |
| Aligote | |
| Barbera | |
| Black Hamburg | |
| Black Malvoisie | |
| Black Muscat | |
| Blanc Fume | |
| Burger | |
| Cabernet | |
| Cabernet franc | |
| Cabernet Sauvignon | |
| Carignane | |
| Charbono | |
| Chenin blanc | |
| Cinsaut | |
| Clairette blanche | |
| Colombard | Malbec |
| Cot | |
| Croetto Moretto | |
| Dolcetto | |
| Durif | |
| Early Burgundy | |
| Early Muscat | |
| Emerald Riesling | |
| Fehér Szagos | |
| Flame Tokay | |
| Flora | |
| Folle blanche | |
| Fresia | |
| Fume Blanc | |
| Furmint | |
| Gamay, Gamay noir | |
| Gewürztraminer | |
| Gold | |
| Golden Chasselas, | |
| Chasselas doré | |
| Grand noir | |
| Gray Riesling | |
| Green Hungarian | |
| Grignolino | |
| Gros Verdot | |
| Gutedel | |

| Elenco delle varietà ammesse nella Comunità | Sinonimi ammessi |
|---|------------------|
| VI. STATI UNITI (<i>seguito</i>) | |
| Helena | |
| Iona | |
| Lenoir | |
| Malvasia bianca | |
| Mataro | |
| Melon | |
| Merlot | |
| Mission | |
| Mondeuse | |
| Moscato d'oro | Moscato |
| Muscat blanc | |
| Muscat Hamburg | |
| Nebbiolo fino | |
| Nebbiolo Tronero | |
| Niabell | |
| Olivette blanche | |
| Orange Muscat | |
| Pagadebito | |
| Palomino | |
| Pedro Ximenes | |
| Petit Bouschet | |
| Petite Sirah | |
| Pfeffer | |
| Pinot blanc | |
| Pinot Chardonnay, Chardonnay | |
| Pinot Meunier, Meunier | |
| Pinot noir | |
| Red Veltliner | |
| Refosco | |
| Riesling, white Riesling | |
| Royalty | |
| Rubired | |
| Ruby Cabernet | |
| Salvador | |
| Sauvignon blanc | |
| Sauvignon vert | |
| Sangiovetto | |
| Semillon | |
| Sereksia | |
| Silvaner, Sylvaner | |
| Souzao | |
| Thompson Seedless | |
| Tinta amarella | |
| Tinto cao | |
| Touriga | |

| Elenco delle varietà ammesse nella Comunità | Sinonimi ammessi |
|--|---|
| <p data-bbox="285 403 574 433">VI. STATI UNITI (<i>seguito</i>)</p> <p data-bbox="363 471 613 716">Traminer, Red Traminer Trebiano Trousseau Verdelhe Welschriesling White Pinot Zinfandel</p> <p data-bbox="329 784 691 864">b) Varietà della specie <i>Labrusca</i> e varietà derivate da innesti interspecifici:</p> <p data-bbox="363 886 602 2043">Agwam Aurora Baco Baco noir Bellandais Beta Black Pearl Bon Verde Gampbell's Early Cascade Cascade noir Catawba Chambourcin Chancellor Chancellor noir Chelois Chelois noir Colobel Concord Cynthiana Dattier de Saint-Vallier De Chaunac Delaware Diamond Dutchess Elvira Florental Foch Garonnet Iona Isabella Ives Landal Landot noir</p> | <p data-bbox="824 508 935 537">Ugni blanc</p> |

| Elenco delle varietà ammesse nella Comunità | Sinonimi ammessi |
|--|---|
| <p>VI. STATI UNITI (<i>seguito</i>)</p> <p>Leon Millot Maréchal Foch Merlyn noir Missouri Riesling Muscadine Niagara Palissandre Ravat blanc Ravat noir Rayon d'Or Roucaneuf Scuppernong Seyval Steuben Verdelet Vergennes Vignole Villard blanc Villard noir</p> | |
| <p>VII. UNGHERIA</p> <p>Bánáti Rizling Bouvier Zöld Budai Zöld Cabernet franc Cabernet Sauvignon Cardinal Chardonnay Cirfandli Erzsébetkiralynő Ezerjő Fehér Kadarka Fendantier fehér Furmint Fuszeres Tramini Gyöngyszőlő Hárslevelü Homoki Tramini Izsáki sárfehér Irsai olivér Kadarka Kékfrankos Kéknyelü</p> | <p>Zackelweiß</p> <p>Zierfandler Königin Elisabeth Tausendgut Weißkadarka Gutedel, Chasselas</p> <p>Traminer aromatico, Gewürztraminer Gutedel, Chasselas Lindenblättriger Sandtraminer Silberweiß</p> <p>Blaufränkisch Blaustengler</p> |

| Elenco delle varietà ammesse nella Comunità | Sinonimi ammessi |
|--|--|
| <p>VII. UNGHERIA (<i>seguito</i>)</p> <p>Királylányka Kisburgundi Kék</p> <p>Király furmint Kövidinka Leányka Mátyás — Muskotály Merlot Mézesehér Muskotály Nagyburgundi Nemes furmint Nemes Kadarka Olaszrizling Ottonel Piros veltelini Piros cirfandli Rajnai Rizling Sauvignon Szilváni Szőrkebarat</p> <p>Tramini Veltelini Zöldszilvani Zöld Veltelini</p> | <p>Königstochter Blauer Spätburgunder, Pinot noir, Pinot nero</p> <p>Königsfurmint Steinschiller Mädchentraube Mathiasmuskat</p> <p>Weißer Honigler Muscato, Muscat, Muskateller Großburgunder Edelfurmint Edelkadarka Welschriesling Muskat-Ottonel rotweißer Veltliner roter Zierfandler Rheinriesling</p> <p>Sylvaner Pinot grigio, Pinot gris, Graumönch, Ruländer Traminer Veltliner grüner Sylvaner grüner Veltliner</p> |
| <p>VIII. ISRAELE</p> <p>Sauvignon blanc Semillon Chenin blanc Colombard Muscat Cabernet Sauvignon Petite Sirah Carignan Pinotage Grenache</p> | |

| Elenco delle varietà ammesse nella Comunità | Sinonimi ammessi |
|---|---|
| <p>IX. PORTOGALLO</p> <p>Alvarinho Loureiro Azal branco Espadeiro Avesso Arinto Ramisco</p> | |
| <p>X. ROMANIA</p> <p>Feteasca Feteasca neagra Feteasca regala, Galbena de Ardeal Riesling italian, Riesling italico Riesling de Banat, Creata Rulanda, Ruländer Muscat-Ottonel, Ottonel Traminer Neuburger Chasselas Pinot Chardonnay, Chardonnay Furmint Grasa de Cotnari Tămîioasă românească Baccator, Rujitza Crimpoşie Frîncuşă Gordin Saperavi Majarcă albă, Slancamenca Sauvignon Cabernet Cabernet — Sauvignon Merlot Pinot noir, Pinot nero Cadarca neagra, Cadarca Minis, schwarzer Cadarca Cadarca Coadă vulpii, Wolfsschwanz Negru vîrtos, Schwarzstarker Steinschiller</p> | <p>Mädchentraube Schwarze Mädchentraube Königsast, königliche Mädchentraube Welschriesling Zackelweiß Pinot gris, Pinot grigio, Grauburgunder</p> <p>Gutedel</p> <p>Tokajerrebe Grasa Dicktraube rumänische Weihrauchtraube</p> <p>Mildweiser</p> <p>Kleinbeeriger</p> <p>blauer Spätburgunder</p> <p>Rubinroter Cadarca</p> <p>Rosentraube</p> |

| Elenco delle varietà ammesse nella Comunità | Sinonimi ammessi |
|--|--|
| <p>X. ROMANIA (<i>seguito</i>)</p> <p>Băbească Busuioacă de Bohotin Bătută neagră</p> | <p>Großmuttertraube Schwarzer Muskat</p> |
| <p>XI. SVIZZERA</p> <p>Aligoté Amigne Arvine (petite) Chardonnay Chasselas, Gutedel Freisamer Humagne Marsanne blanche Muscat blanc (du Valais) Pinot gris Pinot blanc, Weißer Burgunder Räuschling Müller-Thurgau Riesling Savagnin blanc Sémillon (per Tessin) Sylvaner (Grüner) Traminer, Gewürztraminer Auxerrois Chenin blanc Completer (per Grisons) Elbling (per Argovie) Sauvignon Gamay Sainte-Foix Gamay de Caudoz Gamay d'Arcenani Gamay teinturier de Chaudenay Gamay teinturier/Färbertrauben Merlot Pinot noir, Blauer Burgunder Bondola (per Tessin e Moesa) Cabernet-Sauvignon Freisa (per Tessin) Malbec Rouge du pays (per Valais) Seibel 5455/Plantet Syrah (per Valais e Tessin)</p> | <p>Malvoisie, Ruländer</p> <p>Rivaner</p> <p>Païen, Heida</p> <p>Clevner</p> |

| Elenco delle varietà ammesse nella Comunità | Sinonimi ammessi |
|---|--|
| <p>XII. TUNISIA</p> <p>Alicante Grenache Carignan Cinsault Mourvèdre Pinot Noir Clairette Muscat</p> | <p>Carignan</p> <p>Blauer Spätburgunder</p> |
| <p>XIII. IUGOSLAVIA</p> <p>Bagrina, Braghina Banataki Rizling, Kreaca Bena Bogdanuša Burgandac beli, Weißburgunder</p> <p>Burgandac sivi, Rulandec</p> <p>Buvijeova ranka, Radgonska ranina Šasla Buvije Dobrogostina Ezerjo Grenaš beli, Belan Grk Debit Kevedinka Krkošija Kujundžuša Malvazija, Malvasia Maraština, Rukatac Muskat Otonel Mirisavka Plemenka Pinela Pošip Rebula</p> <p>Talijanski Rizling, Laski Rizling, Graševina</p> <p>Rizling beli, Rajnski Rizling, Renski Rizling }</p> <p>Rizvanao, Rizvaneo Rumeni Muskat Rumeni Plavec Semijon Sovinjon</p> | <p>Zackelweiß</p> <p>Pinot blanc, Pinot bianco, Weißburgunder, Beli Pinot</p> <p>Pinot gris, Ruländer, Grauburgunder, Pinot grigio</p> <p>Bovie Chasselas</p> <p>Tausendgut Grenache blanc</p> <p>Muskat — Ottonel</p> <p>Pinola</p> <p>Ribolla</p> <p>{ Welschriesling, Riesling italico, Russky grape</p> <p>Riesling renano, Riesling</p> <p>Müller-Thurgau Gelber Muskateller</p> <p>Semillon Sauvignon, Weissauvignon</p> |

| Elenco delle varietà ammesse nella Comunità | Sinonimi ammessi |
|---|--|
| <p>XIII. IUGOSLAVIA (<i>seguito</i>)</p> <p>Smederevka, Belina Šipon, Moslavac Šardone Crevni Traminac, Rdeči Traminac, Diseci Traminac Zelani Silvanec, Silvanac Žilavka Zlahtina, Žlahtnina, Sasla bela Zupljanka Neoplanta Alicant boche, Alincante-Bouche Barbera Blatina Modri pinot, Modri burgundec Game, Gamay Frankovka, Modra frankinja Kaberne frank Kaberne sovinjon, Cabernet sauvignon Kadarska, Skadarka Kratošija Lasina, Lelekuša Merlo, Merlot Muskat Hamburg Muskat krokan Ninčuša Okatac, Glavinuša Plavac Plavka Prokupac, Rskavac, Kameničarka Portugizac modra, Blauer Portugieser Refoško, Refosco Crni Teran Stanušina Šentlorenka, Saint Laurent Trnjak Vranac Veltinac Žametna črnina, Žametovka Kavžina</p> | <p>Furmint Pinot Chardonnais, Chardonnais Traminer Gewürztraminer, Traminer aromatico</p> <p>Silvaner Chasselas</p> <p>Pinot noir, blauer Spätburgunder</p> <p>Cabernet</p> <p>Blauer Kolner</p> |